



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di FIRENZE
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA E DEI CONTESTI ( <i>IdSua:1557110</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Psychology of the life cycle and contexts
<b>Classe</b>	LM-51 - Psicologia RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.psicologiamagistralecivico.unifi.it">http://www.psicologiamagistralecivico.unifi.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html">http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PRIMI Caterina
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di laurea
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) Scienze della Salute (DSS)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	MERINGOLO	Patrizia	M-PSI/05	PO	1	Caratterizzante
2.	BARRUCCI	Paolo	SPS/07	PA	1	Affine
3.	DI FABIO	Annamaria	M-PSI/06	PO	1	Caratterizzante
4.	MATERA	Camilla	M-PSI/05	RD	1	Caratterizzante

5.	MENESINI	Ersilia	M-PSI/04	PO	1	Caratterizzante
6.	PALAZZESCHI	Letizia	M-PSI/06	RD	1	Caratterizzante
7.	PINTO	Giuliana	M-PSI/04	PO	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	MORETTI MARGHERITA margherita.moretti@stud.unifi.it LA GAMMA MARTINA martina.lagamma@stud.unifi.it ANASTASIO GIULIA giulia.anastasio@stud.unifi.it STEFANI LORENZO lorenzo.stefani@stud.unifi.it
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Piazzoli Andrea Christina Bachmann Annamaria Di Fabio Camilla Matera Lauro Mengheri Annalaura Nocentini Manila Soffici
<b>Tutor</b>	Annamaria DI FABIO Ersilia MENESINI Patrizia MERINGOLO Giuliana PINTO

## ▶ Il Corso di Studio in breve

16/05/2018

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti mira alla formazione di laureati magistrali con competenze specialistiche nell'ambito della psicologia del ciclo di vita, dei contesti di comunità  $\frac{1}{2}$  ed organizzativi. Tali laureati dovranno possedere:

- conoscenze e competenze metodologiche relative ai principali strumenti di valutazione nel ciclo di vita, alla ricerca-azione, alla progettazione e valutazione di interventi in ambito psico-sociale e alla gestione del colloquio e delle dinamiche di gruppo;
- conoscenze relative alle principali transizioni nel ciclo di vita e nei contesti sociali ed organizzativi, approfondendone i meccanismi biologici, psicologici e sociali con particolare attenzione ai percorsi scolastici, di orientamento e di sviluppo delle carriere e ai processi di inclusione nella comunità  $\frac{1}{2}$ ;
- conoscenze relative alle politiche sociali e ai sistemi di welfare nazionali e locali.

Inoltre, in relazione al curriculum seguito, gli studenti potranno approfondire approcci metodologici e applicativi con particolare riferimento a 3 settori della psicologia come sotto riportato.

In relazione alla psicologia del ciclo di vita gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze relative alle difficoltà  $\frac{1}{2}$  scolastiche, ai disturbi specifici di apprendimento e ai disturbi della condotta;
- conoscenze e competenze relative a bambini, adolescenti e famiglie in situazioni di disagio psico-sociale dovuto a malattia o a transizioni critiche nel ciclo di vita, o a situazioni clinico-evolutive di criticità  $\frac{1}{2}$ .

In relazione alla psicologia sociale e di comunità  $\frac{1}{2}$  gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze per dare sostegno e favorire i processi di partecipazione e/o di reinserimento di persone, gruppi e comunità  $\frac{1}{2}$  in momenti critici e transizioni psicosociali;
- conoscenze e competenze per la mediazione, per la gestione dei gruppi sociali e per migliorare la qualità  $\frac{1}{2}$  delle relazioni intergruppi.

In relazione alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze per valutare ed intervenire nei contesti organizzativi e del lavoro a livello di selezione, formazione, sostegno all'imprenditorialità  $\frac{1}{2}$ ;
- conoscenze e competenze sui temi del clima organizzativo e dei rischi stress lavoro-correlato.

Attraverso una metodologia basata sul problem solving e sul confronto con la pratica professionale, i laureati potranno

acquisire abilità e capacità che consentano di continuare in modo autonomo la formazione e l'aggiornamento, anche successivamente al conseguimento del titolo e capacità di esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, piena autonomia professionale, di assumere la responsabilità del proprio operato e di lavorare in modo collaborativo in équipe multidisciplinari.

Dal punto di vista strutturale, il percorso si articola secondo un'asse formativo iniziale volto ad approfondire i processi adattivi e disadattivi dell'individuo nell'interazione con l'ambiente in relazione al tempo e ai diversi contesti sociali. Consiste in due aree di apprendimento nell'asse comune e tre aree di differenziazione negli orientamenti che lo studente ha a disposizione. Nell'asse comune, si collocano un'area di apprendimento metodologico-strumentale (18 CFU suddivisi tra M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/08) e un'area di apprendimento sui processi di interazione tra individuo e contesti (45 CFU di cui 24 di M-PSI/04, 9 di M-PSI/05, 6 di M-PSI/06 e 6 di M-PSI/02). Sempre nel segmento comune si collocano 6 CFU di Politiche sociali. Le variazioni legate agli orientamenti riguardano:

- 1) l'area di apprendimento in psicologia dello sviluppo e dell'educazione (24 CFU e 6 CFU di discipline affini)
- 2) l'area di apprendimento in psicologia sociale e di comunità (24 CFU e 6 CFU di discipline affini)
- 3) l'area di apprendimento in psicologia dei contesti lavorativi e delle organizzazioni (24 CFU e 6 CFU di discipline affini).

Queste competenze rappresentano una solida formazione specialistica, coerente con le indicazioni di EuroPsy, che permetteranno al laureato di operare nei diversi ambiti d'intervento professionale nel nostro paese e all'estero.

Dal punto di vista occupazionale lo psicologo esperto nel ciclo di vita e nei contesti potrà collocarsi:

- a) in enti che erogano servizi alle comunità e alle persone (ASL, Enti Locali, enti di formazione, cooperative di servizi educativi, cooperative di servizi sociali, ONG nazionali ed internazionali);
- b) in comunità socio-educative e terapeutiche di accoglienza e di recupero
- c) in strutture educative, scolastiche ed extra-scolastiche
- d) in strutture del circuito penale
- e) in contesti peritali
- f) in organizzazioni ed aziende pubbliche, private e del terzo settore
- g) in società di consulenza
- h) come liberi professionisti singoli o associati.

Link: <https://www.psicologiamagistralecivico.unifi.it/>



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

L'organo che ha effettuato la consultazione per definire il profilo formativo dello psicologo del ciclo di vita e dei contesti è stato in prima istanza il consiglio di CDS ed in particolare una commissione specificamente incaricata nel consiglio del 19/06/2013. In seconda istanza il percorso si è raccordato con il consiglio della scuola di Psicologia prevedendo anche una consultazione con il Comitato di indirizzo della Scuola.

Per delineare il percorso professionale e la figura formata dal CDS, il CDS si è avvalso della letteratura nazionale e internazionale sulla professione dello Psicologo e sull'analisi degli sbocchi occupazionali della formazione psicologica. In particolare si sono rivelati utili gli atti del convegno promosso nel 2009 dall'Ordine degli psicologi della Toscana in collaborazione con le Università italiane dal titolo "La domanda della committenza e le esigenze formative della psicologia" (<http://www.ordinepsicologitoscana.it/index.html>).

Sono state inoltre consultate le linee guida per l'European Certificate in Psychology (EuroPsy) ([http://www.inpa-europsy.it/nuovi.docum.2008/EuroPsy\\_english.pdf](http://www.inpa-europsy.it/nuovi.docum.2008/EuroPsy_english.pdf))

e il rapporto sulla "Qualità della formazione in psicologia" prodotto da una commissione nazionale costituita dall'Ordine Nazionale degli Psicologi, dalla Conferenza dei presidi e dalla Consulta dei direttori di Psicologia, in collaborazione con l'associazione scientifica per la psicologia accademica in Italia AIP (<http://www.aipass.org/psicologiaorganizzazione>).

Da questi documenti si conferma la rilevanza di figure classiche di psicologo definite dall'ISTAT che per la LM qui proposta includono in particolare gli Psicologi dello sviluppo e dell'educazione e gli Psicologi del lavoro e delle organizzazioni. Il nostro laureato può comunque svolgere anche altri ruoli in psicologia, previo superamento dell'esame di stato ed iscrizione all'albo degli psicologi.

Le competenze dello psicologo dello sviluppo e dell'educazione e quelle dello psicologo del lavoro e dell'organizzazione si sono progressivamente articolate in funzione di nuovi bisogni, basti pensare alla domanda emergente relativa alle istituzioni di asili nidi o di strutture educative per la fascia di età 0-6, la domanda di sostegno psicologico per DSA e BES nella scuola, la domanda relativa a problemi di rilevanza sociale come bullismo e cyberbullismo tra pari, la domanda di percorsi di supporto alla genitorialità in momenti di crisi e transizione e la domanda relativa alla protezione ed al potenziamento delle risorse evolutive e di apprendimento nel ciclo di vita. In ambito di comunità sono molto rilevanti i bisogni di supporto sociale, lo sviluppo del capitale sociale nella comunità, la mediazione dei conflitti, i percorsi di recupero e di reinserimento di persone in condizione di marginalità, legate sia a condizioni di rapporti difficili tra gruppi e culture diverse sia alle nuove povertà. La nuova domanda di psicologia del lavoro investe soprattutto i bisogni di orientamento e di costruzione di carriere, il sostegno all'imprenditorialità, ma anche i temi del clima organizzativo e della prevenzione dei rischi psicosociali (stress lavoro correlato, mobbing, burn-out).

A fronte di un disagio sempre più generalizzato nella nostra società, la domanda di sostegno psicologico diventa sempre più diffusa e specialistica. In molti settori dei servizi pubblici, sia sociosanitari, sia educativi, la presenza dello psicologo è giudicata numericamente carente; le richieste d'intervento risultano in aumento e viene esplicitata l'esigenza di un maggior numero di psicologi o l'apertura di nuovi campi di applicazione delle conoscenze psicologiche. Indicazioni non diverse si hanno anche circa le opportunità e le necessità del settore privato.

Per questo il Corso di studi ha delineato una figura di Psicologo del ciclo di vita e dei contesti in grado di rispondere a nuovi bisogni psicologici del bambino, della persona, dei contesti di comunità e lavorativi.

Oltre alla commissione designata dal Consiglio di CDS, è stato consultato il comitato di indirizzo (art. 11/4, del D.M. 509/1999), le cui funzioni riguardano:

- l'esame del progetto formativo in sede di proposta di istituzione o di revisione di corsi di studio;
- l'approfondimento della domanda di psicologia nel territorio e di possibili opportunità emergenti a livello professionale;
- il supporto agli studenti - in ingresso, in itinere ed eventualmente dopo il conseguimento del titolo - e il monitoraggio dell'offerta formativa.

Si tratta, in sostanza, di un organismo di consultazione periodica permanente del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.



**Il profilo professionale dello Psicologo del ciclo di vita e dei contesti risulta caratterizzato da un asse formativo comune di competenze volte alla promozione delle risorse e al sostegno della persona e dei gruppi in situazioni di criticità  $\frac{1}{2}$  e in relazione a diversi contesti sociali ed organizzativi. Risulta ulteriormente caratterizzato in relazione ai 3 orientamenti sotto riportati:**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Gli psicologi del ciclo di vita e dei contesti, previa iscrizione alla sezione A dell' Albo Professionale saranno in grado di svolgere le funzioni sottoelencate.

Nell'ambito della psicologia del ciclo di vita

- intervengono per promuovere percorsi di promozione dello sviluppo nei contesti educativi della prima infanzia, a scuola, in famiglia e in altri contesti significativi;
- propongono, progettano, realizzano, valutano interventi di prevenzione del disagio e del rischio, educazione e promozione della salute all'interno dei diversi contesti della comunità  $\frac{1}{2}$  (scuola, famiglia, quartieri, contesti extra-scuola, associazioni sportive);
- progettano, realizzano e valutano interventi sulle difficoltà  $\frac{1}{2}$  scolastiche e sui disturbi specifici di apprendimento, disturbi dell'attenzione/iperattività  $\frac{1}{2}$ , autismo, disabilità  $\frac{1}{2}$ , sui disturbi cognitivi e del linguaggio, e altri Bisogni Educativi Speciali (BES); propongono interventi nel caso di disturbi della condotta, di fenomeni di bullismo e cyberbullismo e ne valutano l'efficacia;
- sostengono bambini, adolescenti e famiglie in situazioni di disagio psico-sociale dovuto a malattia o a transizioni critiche nel ciclo di vita (condizioni di povertà  $\frac{1}{2}$ , ricovero ospedaliero, crisi della famiglia) e in situazioni di emergenza sociale o a seguito di catastrofi naturali
- curano attività  $\frac{1}{2}$  di orientamento per singoli studenti e famiglie in ambito scolastico in collegamento con la realtà  $\frac{1}{2}$  sociale, culturale e produttiva del territorio;
- realizzano attività  $\frac{1}{2}$  di formazione e di consulenza al personale scolastico, educativo e alle famiglie in forma collegiale e individuale;
- intervengono a livello clinico-evolutivo (diagnosi ed intervento) sui bisogni di bambini, adolescenti e della persona in fasi di transizioni o in momenti di criticità  $\frac{1}{2}$  anche in una prospettiva contestuale

Nell'ambito della psicologia sociale e di comunità  $\frac{1}{2}$

- utilizzano metodologie per dare sostegno e favorire l'acquisizione di competenze a persone, gruppi e comunità  $\frac{1}{2}$  in momenti critici e transizioni psicosociali;
- utilizzano l'approccio e il metodo della ricerca azione per la progettazione, l'analisi e l'intervento nei contesti sociali
- utilizzano metodi di indagine qualitativa per lo studio dei fenomeni sociali;
- utilizzano strategie di mediazione per favorire i percorsi di inclusione nei contesti interpersonali, sociali, educativi, organizzativi, socio-sanitari e di comunità  $\frac{1}{2}$  territoriali;
- utilizzano metodologie per la gestione dei gruppi sociali e per migliorare la qualità  $\frac{1}{2}$  delle relazioni intergruppo;
- utilizzano metodi e tecniche per i percorsi di reinserimento dopo una pena detentiva o dopo un periodo di riabilitazione e per valutare il trattamento.

Nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

- utilizzano metodologie per valutare variabili psicologiche rilevanti per le organizzazioni;
- utilizzano metodi e tecniche per lo sviluppo di carriere nel ciclo di vita;
- utilizzano la ricerca-intervento sul clima organizzativo;
- utilizzano metodi e tecniche per la diagnosi e la prevenzione dei rischi psicosociali: stress lavoro correlato, mobbing, burn-out;
- utilizzano metodi e tecniche per la selezione, la formazione e lo sviluppo delle risorse umane;
- utilizzano metodi e tecniche per lo sviluppo dei processi psicosociali dell'innovazione e della creatività  $\frac{1}{2}$  nelle organizzazioni.
- utilizzano metodi e tecniche per lo sviluppo dei processi psicosociali dell'imprenditorialità  $\frac{1}{2}$

**competenze associate alla funzione:**

Lo psicologo del ciclo di vita e dei contesti avrà  $\frac{1}{2}$  competenze metodologiche di livello elevato per la valutazione e la progettazione di interventi psicologici, competenze e conoscenze dei processi che regolano le principali transizioni nella vita delle persone, competenze e conoscenze delle diverse modalità  $\frac{1}{2}$  di intervento psicologico nel contesto scolastico, competenze nei processi di orientamento e counseling nel ciclo di vita, competenze per la conduzione di colloqui psicologici e di gruppi dinamici. Sono inoltre previste competenze relative alla conoscenza delle politiche sociali, locali ed internazionali e un percorso di esperienze di tirocinio e stage nei contesti professionali. Le competenze specifiche per i tre orientamenti riguardano:

O1  $\frac{1}{2}$  competenze per la promozione dello sviluppo in contesti familiari, scolastici e in contesti di malattia; la valutazione, la prevenzione e il trattamento delle difficoltà  $\frac{1}{2}$  e dei disturbi dell'apprendimento e socio-emozionali nello sviluppo .

O2  $\frac{1}{2}$  Competenze di psicologia sociale della salute per gli individui, i gruppi sociali e le comunità  $\frac{1}{2}$ , di psicologia giuridica e forense, di psicologia dei gruppi virtuali e dei social network.

O3. Competenze di psicologia delle organizzazioni e del clima organizzativo; dell'imprenditorialità  $\frac{1}{2}$  e dell'innovazione, del marketing e della pubblicità  $\frac{1}{2}$ .

#### **sbocchi occupazionali:**

a) in enti che erogano servizi alle comunità  $\frac{1}{2}$  e alle persone (ASL, Enti Locali, enti di formazione, cooperative di servizi educativi, cooperative di servizi sociali, ONG nazionali ed internazionali);

b) in comunità  $\frac{1}{2}$  socio-educative e terapeutiche di accoglienza e di recupero

c) in strutture educative, scolastiche ed extra-scolastiche

d) in strutture del circuito penale

e) in contesti peritali

f) in organizzazioni ed aziende pubbliche, private e del terzo settore

g) in società  $\frac{1}{2}$  di consulenza

h) come liberi professionisti singoli o associati.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
2. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
3. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

26/03/2014

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti occorre essere in possesso della laurea nella classe L-24 ex DM/270 o nella classe 34 ex DM 509/99, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per tutti gli studenti l'accesso  $\frac{1}{2}$  condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studi, dove sono altresì  $\frac{1}{2}$  specificate le conoscenze richieste relativamente alla lingua inglese con lessico specialistico. Independentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti ai fini dell'ammissione sono previste verifiche dell'adeguatezza della personale preparazione, con modalità  $\frac{1}{2}$  definite nel regolamento didattico del corso.



QUADRO A3.b

Modalità  $\frac{1}{2}$  di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Ai fini dell'iscrizione sono considerati titoli di accesso le lauree conseguite nelle classi L-24, ex D.M. 270/2004, e 34, ex D.M. 509/1999 per i cui laureati si considerano assolti i requisiti curriculari. Tali laureati devono possedere almeno 2 CFU nel settore L-LIN/12 Lingua inglese.
3. Per i laureati provenienti da atenei stranieri, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale o l'Organo a cui è delegato dal Consiglio, valuterà i requisiti curriculari ai fini del riconoscimento dell'idoneità. Per i laureati in classi diverse dalle classi L24 e 34 per accedere al Corso di Laurea Magistrale è necessario il possesso dei seguenti requisiti curriculari:
  - attività formative fondamentali della psicologia, caratterizzanti: almeno 90 CFU in almeno 6 dei seguenti ssd:
    - M-PSI/01 Psicologia generale
    - M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica
    - M-PSI/03 Psicometria
    - M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
    - M-PSI/05 Psicologia sociale
    - M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
    - M-PSI/07 Psicologia dinamica
    - M-PSI/08 Psicologia clinica
  - attività formative formazione interdisciplinare e delle materie affini e integrative: almeno 16 CFU cumulativi fra i seguenti ssd:
    - BIO/05 Zoologia
    - BIO/09 Fisiologia
    - BIO/13 Biologia applicata
    - INF/01 Informatica
    - M-DEA/01 Discipline demografiche e antropologiche
    - M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza
    - M-FIL/06 Storia della filosofia
    - M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
    - M-STO/04 Storia contemporanea
    - M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche
    - MED/03 Genetica medica
    - MED/38 Pediatria generale e specialistica
    - MED/42 Igiene generale e applicata
    - SECS-S/01 Statistica
    - SPS/07 Sociologia generale
  - lingua straniera almeno 2 cfu L-LIN/12 Lingua inglese
4. A fronte dell'accertamento di obblighi formativi aggiuntivi, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale indicherà il percorso formativo integrativo necessario per l'assolvimento di tali obblighi. L'obbligo sarà assolto con l'acquisizione dei crediti previsti per il percorso formativo integrativo, usufruendo delle attività didattiche del Corso di Laurea della Classe L-24 dell'Università degli Studi di Firenze, prima dell'iscrizione definitiva alla laurea magistrale.
5. In ogni caso, ai fini dell'ammissione sono previste verifiche dell'adeguatezza della personale preparazione, ai sensi del DM 22/10/2004 n. 270 art. 6, comma 2, mediante prova scritta.
6. Il numero degli iscritti è annualmente commisurato in base alle risorse formative disponibili, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, con delibera degli organi accademici.

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti presuppone il possesso di una solida base di conoscenze e competenze in tutti gli ambiti delle scienze e tecniche di Psicologia e in particolare, nei quattro principali ambiti di studio di ricerca e di intervento che riguardano la psicologia generale e sperimentale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, la psicologia clinica e della salute.

Il corso di studi mira alla formazione di laureati magistrali con competenze specialistiche nell'ambito della psicologia del ciclo di vita, dei contesti di comunità e organizzativi. Tali laureati dovranno possedere:

- conoscenze e competenze metodologiche relative ai principali strumenti di valutazione nel ciclo di vita; alla ricerca-azione, alla progettazione e valutazione di interventi in ambito psico-sociale e alla gestione del colloquio e delle dinamiche di gruppo;
- conoscenze relative alle principali transizioni nel ciclo di vita e nei contesti sociali ed organizzativi, approfondendone i meccanismi biologici, psicologici e sociali con particolare attenzione ai percorsi scolastici, di orientamento e di sviluppo delle carriere e ai processi di inclusione nella comunità;
- conoscenze relative alle politiche sociali e ai sistemi di welfare nazionali e locali.

Inoltre, in relazione al curriculum seguito, gli studenti potranno approfondire approcci metodologici e applicativi con particolare riferimento alla psicologia del ciclo di vita, alla psicologia sociale e di comunità e alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

In relazione al ciclo di vita gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze relative alle difficoltà scolastiche, ai disturbi specifici di apprendimento e ai disturbi della condotta;
- conoscenze e competenze relative a bambini, adolescenti e famiglie in situazioni di disagio psico-sociale dovuto a malattia o a transizioni critiche nel ciclo di vita, o a situazioni clinico-evolutivo di criticità.

In relazione alla psicologia sociale e di comunità gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze per dare sostegno e favorire i processi di partecipazione e/o di reinserimento di persone, gruppi e comunità in momenti critici e transizioni psicosociali;
- conoscenze e competenze per la mediazione la gestione dei gruppi sociali e per migliorare la qualità delle relazioni intergruppo;

In relazione alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni gli obiettivi formativi riguarderanno

- conoscenze e competenze per valutare ed intervenire nei contesti organizzativi e del lavoro a livello di selezione, formazione, sostegno all'imprenditorialità;
- conoscenze e competenze sui temi del clima organizzativo e dei rischi stress lavoro correlato.

Attraverso una metodologia basata sul problem solving e sul confronto con la pratica professionale, i laureati dovranno acquisire abilità che consentano di continuare in modo autonomo la formazione e l'aggiornamento, anche successivamente al conseguimento del titolo e capacità di esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, piena autonomia professionale, di assumere la responsabilità del proprio operato e di lavorare in modo collaborativo in équipe multidisciplinari.

Queste competenze rappresentano una solida formazione specialistica, coerente con le indicazioni di EuroPsy, che permetteranno al laureato di operare nei diversi ambiti d'intervento professionale nel nostro paese e all'estero.

 QUADRO A4.b.1	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</b>	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>		

**Area di apprendimento metodologico-strumentale****Conoscenza e comprensione**

Lo studente deve conoscere e capire i test più importanti per valutare il benessere psicologico nel ciclo di vita; conoscere i modelli di progettazione, intervento e valutazione nei contesti sociali, organizzativi e di comunità; conoscere le diverse modalità di conduzione del colloquio e di gestione dei gruppi.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente deve sapere applicare a determinate situazioni, contesti o crisi personali i test appropriati; deve saper utilizzare i diversi modelli di progettazione, intervento e valutazione in funzione della domanda; deve saper condurre un colloquio o coordinare un gruppo di intervento.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COLLOQUIO PSICOLOGICO E SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO (*modulo di MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO*) [url](#)

MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY (*modulo di MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO*) [url](#)

MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO [url](#)

PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING (*modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI*) [url](#)

PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI [url](#)

STAGE FORMATIVI E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE [url](#)

TEST PSICOLOGICI (*modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI*) [url](#)

**Area di apprendimento sui processi di interazione tra individuo e contesti****Conoscenza e comprensione**

Lo studente deve conoscere e capire, avvalendosi del bagaglio teorico e metodologico peculiare della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, i processi psicologici legati alle principali transizioni nel ciclo di vita dall'infanzia alla vecchiaia con particolare attenzione all'orientamento e alla costruzione di carriera scolastico e professionale. Deve inoltre acquisire conoscenze e capacità di comprensione dei processi biologici sottostanti con una particolare attenzione alle dimensioni di vulnerabilità e suscettibilità all'ambiente; deve conoscere i processi sociali che riguardano l'interazione tra la persona e le comunità di appartenenza anche mediante l'uso di metodologie di ricerca-azione di tipo qualitativo. Deve conoscere il ruolo della psicologia per la scuola, dalla dimensione personale a quella organizzativa e di gruppo.

Deve inoltre acquisire conoscenze sul sistema del welfare e sulle politiche sociali a livello locale e internazionale

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente deve capire i momenti di crisi e i processi psicologici legati alle principali transizioni nel ciclo di vita dall'infanzia alla vecchiaia. Deve saper applicare le conoscenze e le tecniche per l'orientamento, e la costruzione di carriera. Deve saper utilizzare conoscenze e tecniche di valutazione/intervento psicologico in contesto scolastico. Deve saper utilizzare conoscenze e tecniche per la ricerca e l'intervento nei contesti di comunità, anche con metodi di tipo qualitativo.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E METODI QUALITATIVI DI RICERCA [url](#)

EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO [url](#)

POLITICHE SOCIALI [url](#)

PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA [url](#)

PSICOBIOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO [url](#)

PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO [url](#)

PSICOLOGIA PER LA SCUOLA [url](#)

PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING (*modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI*) [url](#)

PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI [url](#)

SISTEMI DI WELFARE LOCALE [url](#)

TEST PSICOLOGICI (*modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI*) [url](#)

## Area di apprendimento in psicologia dello sviluppo

### Conoscenza e comprensione

Lo studente deve capire i processi adattivi e disattivi nella famiglia e nell'individuo in presenza di transizioni e di situazioni di crisi, determinate dalla pluralità di circostanze problematiche che caratterizzano il ciclo di vita, deve inoltre conoscere le principali tecniche di intervento in relazioni a queste transizioni evolutive. Deve capire le difficoltà e i disturbi sia cognitivi che socio-affettivi nel ciclo di vita e conoscerne i principali trattamenti accanto ad una conoscenza interdisciplinare a scelta dello studente volta ad approfondire i problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper applicare le conoscenze e le tecniche per capire i processi psico-sociali e le situazioni adattive e disadattive nella famiglia; per attivare risorse in situazioni di crisi dovute a malattia o altre transizioni dolorose della persona. Deve saper valutare e adottare modalità di intervento appropriato per intervenire nelle situazioni di difficoltà e nel caso di disturbi di apprendimento, socio-affettivi e relazionali nelle prime fasi del ciclo di vita and in relazione al codice etico e alla deontologia professionale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE IN CONDIZIONI DI MALATTIA (*modulo di CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE NELLA FAMIGLIA E NELLA MALATTIA*) [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [url](#)

PEDIATRIA [url](#)

PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ E DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO [url](#)

PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ SOCIO-EMOZIONALI NEL CICLO DI VITA [url](#)

STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI [url](#)

## Area di apprendimento in psicologia sociale e di comunità

### Conoscenza e comprensione

Lo studente deve conoscere in maniera approfondita gli approcci teorici alla base della psicologia sociale e di comunità per quanto riguarda il costrutto di empowerment, analizzato sia nelle situazioni di criticità che nella promozione della salute e del benessere; il contributo della psicologia forense e le recenti acquisizioni nello studio delle dinamiche complesse nei gruppi virtuali. Deve inoltre acquisire una conoscenza interdisciplinare, a scelta dello studente, all'interno di un gruppo di discipline volte ad approfondire i temi della marginalità e della devianza.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper applicare le conoscenze acquisite in contesti specifici: gruppi, istituzioni, strutture di reinserimento e riabilitazione, comunità locali. Deve conoscere metodi e strumenti qualitativi e quantitativi che

gli permettano di analizzare un contesto, progettare un intervento e valutarne la realizzazione. Deve inoltre conoscere e applicare in funzione del problema strumenti e metodi in ambito peritale e in gruppi e comunità virtuali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DINAMICHE DEI GRUPPI VIRTUALI E SOCIAL NETWORK [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE [url](#)

PSICOLOGIA FORENSE [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE E PROMOZIONE DEL BENESSERE [url](#)

## Area di apprendimento in psicologia dei contesti lavorativi e delle organizzazioni

### Conoscenza e comprensione

Lo studente deve conoscere in maniera approfondita gli approcci teorici alla base della promozione e sviluppo delle risorse umane nei contesti organizzativi, in particolare per ciò che riguarda la psicologia dell'orientamento e del career planning in prospettiva preventiva; la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane, le diagnosi di clima organizzativo per la prevenzione e l'intervento sullo stress lavoro-correlato, il mobbing, il burnout e in generale i rischi psicosociali; l'imprenditorialità e l'innovazione nei sistemi integrati; i contributi arricchenti della psicologia del marketing e della pubblicità. Deve inoltre acquisire una conoscenza interdisciplinare, a scelta dello studente, all'interno di un gruppo di discipline volte ad approfondire il contesto aziendale e del lavoro.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper applicare le conoscenze acquisite in contesti specifici: organizzazioni e aziende pubbliche e private comprese istituzioni e associazioni anche del terzo settore. Deve conoscere e saper applicare metodi e strumenti qualitativi e quantitativi che gli permettano di analizzare il contesto specifico, progettare l'intervento mediante una lettura approfondita e critica della domanda della committenza, con l'utilizzo di procedure e strumenti scientificamente validati e in riferimento all'etica e alla deontologia professionale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI [url](#)

PSICOLOGIA DEL MARKETING E DELLA PUBBLICITA' [url](#)

PSICOLOGIA DELL'IMPRENDITORIALITA', DELLE INNOVAZIONI E DEI SISTEMI INTEGRATI [url](#)

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ANALISI DEL CLIMA ORGANIZZATIVO [url](#)

SCIENZE DELLA PREVENZIONE E MEDICINA DEL LAVORO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio sarà favorita da un'impostazione didattica volta all'acquisizione della capacità di esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, piena autonomia professionale, di assumere la responsabilità del proprio operato, anche lavorando in collaborazione in squadre multidisciplinari, di valutare la qualità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi svolti. Tale capacità verrà verificata anche mediante esami di profitto con discussione di casi o tracce di lavoro relative a progetti o modalità di intervento specifiche.

I laureati del Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti dovranno aver

<b>Abilità comunicative</b>	sviluppati nel gestire e trasmettere l'informazione in maniera adeguata alle caratteristiche dell'interlocutore; padroneggiare i principali strumenti della comunicazione negli ambiti specifici di competenza; aver conseguito una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, della lingua inglese tale da facilitare una fruizione di letteratura internazionale, ai fini di una adeguata gestione e trasmissione dell'informazione. Tali abilità verranno esercitate in situazioni di didattica interattiva, in situazioni di tirocinio e ulteriormente verificate in sede d'esame o di supervisione del tirocinio.
<b>Capacità di apprendimento</b>	I laureati del Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti dovranno aver acquisito abilità di apprendimento efficaci e flessibili, che consentano loro di continuare in modo autonomo la formazione e l'aggiornamento anche successivamente al conseguimento del titolo, sapendo reperire e valutare le diverse fonti, esperienze e materiali utili all'educazione continua a livello specialistico.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti, cui sono riservati 12 CFU, consiste nella dissertazione di un elaborato scientifico individuale e originale, mirata all'accertamento delle competenze acquisite nel Corso di Laurea Magistrale. L'elaborato si conoterà come rassegna critica o ricerca empirica di rilevanza psicologica sotto il profilo teorico e professionale. Per accedere alla prova finale occorre avere acquisito tutti i crediti attribuiti alle attività formative previste dal piano degli studi. La votazione finale di laurea è espressa in centodecimi, con eventuale menzione all'unanimità della lode; il punteggio minimo per il conseguimento del titolo è 66/110.

 **QUADRO A5.b** | **Modalità di svolgimento della prova finale**

21/04/2016

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti, cui sono riservati 12 CFU, consiste nella dissertazione di un elaborato scientifico individuale e originale, mirata all'accertamento delle competenze acquisite nel Corso di Laurea Magistrale. L'elaborato, svolto con la guida di un relatore, si conoterà come rassegna critica o ricerca empirica di rilevanza psicologica sotto il profilo teorico e professionale. Per accedere alla prova finale occorre avere acquisito tutti i crediti attribuiti alle attività formative previste dal piano degli studi. La votazione finale di laurea è espressa in centodecimi, con eventuale menzione all'unanimità della lode; il punteggio minimo per il conseguimento del titolo è 66/110.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.psicologia.unifi.it/vp-367-orario-e-calendario-didattico.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.psicologia.unifi.it/vp-367-orario-e-calendario-didattico.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PSI/08	Anno di corso 1	COLLOQUIO PSICOLOGICO E SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO ( <i>modulo di MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO</i> ) <a href="#">link</a>	MANSUETO GIOVANNI		6	42	
		Anno	EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E					

2.	M-PSI/05	di corso 1	METODI QUALITATIVI DI RICERCA <a href="#">link</a>	MERINGOLO PATRIZIA <a href="#">CV</a>	ID	9	63	
3.	M-PSI/04	Anno di corso 1	MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY ( <i>modulo di MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO</i> ) <a href="#">link</a>	MENESINI ERSILIA <a href="#">CV</a>	PO	6	42	
4.	SPS/07	Anno di corso 1	POLITICHE SOCIALI <a href="#">link</a>	BARRUCCI PAOLO <a href="#">CV</a>	PA	6	42	
5.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA <a href="#">link</a>	NOCENTINI ANNALaura <a href="#">CV</a>	PA	9	42	
6.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA <a href="#">link</a>	MENESINI ERSILIA <a href="#">CV</a>	PO	9	21	
7.	M-PSI/02	Anno di corso 1	PSICOBIOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO <a href="#">link</a>	DEL VIVA MARIA <a href="#">CV</a>	PA	6	21	
8.	M-PSI/02	Anno di corso 1	PSICOBIOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO <a href="#">link</a>	ARRIGHI ROBERTO <a href="#">CV</a>	RD	6	21	
9.	M-PSI/02	Anno di corso 1	PSICOBIOLOGIA DEL COMPORAMENTO <a href="#">link</a>	BERARDI NICOLETTA <a href="#">CV</a>	PO	6	42	
10.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA PER LA SCUOLA <a href="#">link</a>	PINTO GIULIANA <a href="#">CV</a>	PO	9	42	
11.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA PER LA SCUOLA <a href="#">link</a>	TARCHI CHRISTIAN <a href="#">CV</a>	RD	9	21	
12.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING ( <i>modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI</i> ) <a href="#">link</a>	DI FABIO ANNAMARIA <a href="#">CV</a>	PO	6	42	
13.	M-PSI/03	Anno di corso 1	TEST PSICOLOGICI ( <i>modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI</i> ) <a href="#">link</a>	PRIMI CATERINA <a href="#">CV</a>	PA	6	42	
		Anno	CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE IN CONDIZIONI DI MALATTIA ( <i>modulo di</i>					

14.	M-PSI/04	di corso 2	CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE NELLA FAMIGLIA E NELLA MALATTIA) <a href="#">link</a>	CIUCCI ENRICA <a href="#">CV</a>	PA	6	42	
15.	M-PSI/05	Anno di corso 2	DINAMICHE DEI GRUPPI VIRTUALI E SOCIAL NETWORK <a href="#">link</a>	GUAZZINI ANDREA <a href="#">CV</a>	RD	6	42	
16.	BIO/05	Anno di corso 2	EVOLUZIONE DEL COMPORTEMENTO <a href="#">link</a>	BEANI LAURA <a href="#">CV</a>	PA	6	42	
17.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA <a href="#">link</a>	MORRONE AMELIA <a href="#">CV</a>	PA	6	12	
18.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA <a href="#">link</a>	GALLI LUISA <a href="#">CV</a>	PA	6	30	
19.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ E DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO <a href="#">link</a>	BIGOZZI LUCIA <a href="#">CV</a>	PA	6	42	
20.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ SOCIO-EMOZIONALI NEL CICLO DI VITA <a href="#">link</a>	NOCENTINI ANNALaura <a href="#">CV</a>	PA	6	42	
21.	M-PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEL MARKETING E DELLA PUBBLICITA' <a href="#">link</a>	MANCINI GAETANO ANDREA <a href="#">CV</a>		6	42	
22.	M-PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELL'IMPRENDITORIALITA', DELLE INNOVAZIONI E DEI SISTEMI INTEGRATI <a href="#">link</a>	ODOARDI CARLO <a href="#">CV</a>	PA	9	63	
23.	M-PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ANALISI DEL CLIMA ORGANIZZATIVO <a href="#">link</a>	PALAZZESCHI LETIZIA <a href="#">CV</a>	RD	9	7	
24.	M-PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ANALISI DEL CLIMA ORGANIZZATIVO <a href="#">link</a>	DI FABIO ANNAMARIA <a href="#">CV</a>	PO	9	56	
25.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI NEL CICLO DI VITA (modulo di CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE NELLA FAMIGLIA E NELLA MALATTIA) <a href="#">link</a>	CIUCCI ENRICA <a href="#">CV</a>	PA	6	42	
26.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA FORENSE <a href="#">link</a>	PUDDU LUISA <a href="#">CV</a>	PA	9	63	

27.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE E PROMOZIONE DEL BENESSERE <a href="#">link</a>	MATERA CAMILLA <a href="#">CV</a>	RD	9	63	
28.	MED/44	Anno di corso 2	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E MEDICINA DEL LAVORO <a href="#">link</a>	ARCANGELI GIULIO <a href="#">CV</a>	PA	6	42	
29.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI <a href="#">link</a>	CAUSARANO PIETRO <a href="#">CV</a>	PA	6	42	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

A livello di Ateneo è previsto il supporto della Piattaforma Orientamento e Job Placement con funzioni di supporto amministrativo e organizzativo degli eventi di Ateneo. Le attività di orientamento sono sia tipo informativo che formativo e

03/06/2019

sono raccolte nel progetto Scuola-Università di Firenze in continuità. Le attività sono coordinate a livello centrale dalla Delegata del Rettore all'Orientamento (Prof.ssa Sandra Furlanetto) che si avvale della collaborazione dei Delegati di Scuola all'Orientamento. La Delegata della Scuola di Psicologia all'Orientamento è stata la Prof.ssa Annamaria Di Fabio fino a novembre 2018. Nel consiglio della Scuola di Psicologia del 7 novembre 2018 è stata nominata la nuova Delegata all'Orientamento in ingresso e in itinere Prof.ssa Annalaura Nocentini.

La Delegata della Scuola di Psicologia all'Orientamento si occupa di varie attività:

- organizzazione delle giornate di orientamento (Open Day) della Scuola, manifestazione aperta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Nell'anno accademico 2018-2019, l'Open Day della Scuola di Psicologia si è svolto il 20 febbraio 2019 presso i locali del plesso didattico La Torretta, sede della Scuola;
- Incontri di orientamento informativo della Scuola di Psicologia per gli studenti delle scuole superiori e le loro famiglie. La Delegata (Prof.ssa Annalaura Nocentini) e i Tutor dell'Orientamento hanno organizzato un ciclo di incontri di orientamento informativo della Scuola di Psicologia (5 incontri: 28 Febbraio, 13 Marzo, 27 Marzo, 15 Maggio, 22 Maggio 2019) con circa 30 iscritti per incontro.
- Incontri di orientamento e di presentazione delle Lauree Magistrali per gli studenti dell'ultimo anno della laurea triennale L-24, in vista della scelta dell'eventuale corso di laurea magistrale cui iscriversi. Sono stati previsti incontri orientativi di tipo informativo sui percorsi del corso di laurea magistrale rivolti a studenti di UNIFI e a studenti di altri Atenei. In dettaglio sono stati realizzati nel corso dell'anno 2018 2 incontri di un'ora ciascuno (9 e 17 aprile 2018) per presentare le attività del CdLM in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51. Sono stati realizzati inoltre 4 incontri di orientamento di due ore ciascuno rivolti agli studenti della L-24, in vista della scelta dell'eventuale corso di laurea magistrale in cui iscriversi (due in data 18 aprile 2018 e due in data 2 maggio 2018). Nel corso dell'anno 2019 sono stati fatti due incontri di 3 ore ciascuno nelle date di 27 marzo e 10 aprile 2019 a cui hanno partecipato i Presidenti dei due CdL Magistrali in "Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti" e "Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia", diversi docenti dei due CdL e studenti laureati che hanno portato la loro testimonianza. La partecipazione è stata buona, circa 80 persone al primo incontro e 40 al secondo incontro.
- Sportello di orientamento informativo: a partire da aprile 2019 è attivo uno Sportello di orientamento informativo aperto ogni martedì dalle ore 10 alle ore 12 tenuto dai Tutor dell'Orientamento che effettuano un servizio informativo su: Corso di laurea triennale (L-24), Corsi di laurea magistrali (LM-51), Attività di job placement

Altre iniziative di Ateneo a cui la Scuola di Psicologia partecipa e/o ne è l'animatrice:

- partecipazione all'incontro con studenti di scuola secondaria di secondo grado previsto nel ciclo di incontri "Conoscenze, competenze, esperienze. Incontri con neolaureati e delegati all'orientamento" il 13 novembre 2018 presso la biblioteca delle Oblate Firenze;
- partecipazione della Scuola di Psicologia all'Orientamento in ingresso (Prof.ssa Annalaura Nocentini) all'incontro con studenti di scuola secondaria di secondo grado previsto nel ciclo di incontri "Conosciamo l'area di" e nello specifico "Conosciamo l'area degli studi medici, sanitari e psicologici (Scienze della Salute Umana, Psicologia)" il 14 marzo 2019 presso l'Aula Magna di Via San Gallo 10, Firenze;
- realizzazione nell'ambito del Progetto di Ateneo "Alternanza scuola/università" del percorso "Sarà Matricola" organizzato dalla Prof.ssa Sandra Furlanetto (Delegata del Rettore all'Orientamento, Università degli Studi di Firenze): organizzazione e realizzazione di due cicli di incontri di orientamento distribuiti in 4 giorni (totale 20 ore), (I ciclo: da lunedì 12 novembre a giovedì 15 novembre 2018; II ciclo: da lunedì 18 marzo a giovedì 21 marzo) presso la Scuola di Psicologia, Università degli Studi di Firenze. Gli studenti delle scuole superiori partecipanti sono stati 20; l'orientamento ha previsto lezioni universitarie tenute dai docenti della Scuola, partecipazione a Laboratori, lezioni teoriche di presentazione di specifiche aree di ricerca di docenti della Scuola, studio individuale e approfondimento di materie specifiche.
- realizzazione nell'ambito del Progetto di Ateneo "Alternanza scuola/università" percorso "Campus Lab" organizzato dalla Prof.ssa Sandra Furlanetto (delegata del Rettore all'Orientamento, Università degli Studi di Firenze): organizzazione e realizzazione di due cicli presso la Scuola di Psicologia, Università degli Studi di Firenze a gennaio e febbraio 2019 (I ciclo: dal giorno 8 gennaio al giorno 11 gennaio; II ciclo: dal giorno 12 febbraio al giorno 15 febbraio) per un massimo di 25 studenti di scuola secondaria di secondo grado per ciclo, offrendo loro la possibilità di partecipare a lezioni e laboratori tenuti dai docenti della Scuola, opportunamente informati dell'iniziativa, presso il plesso didattico La Torretta, sede della Scuola e il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (Sezione di Psicologia, Complesso di San Salvi 12, Padiglione 26).
- partecipazione della Scuola di Psicologia alla giornata di orientamento di Ateneo "Un giorno all'Università" che si è tenuta il 13 aprile 2019 presso il Polo delle Scienze Sociali con l'obiettivo di offrire un'ampia gamma di informazioni sui corsi di studio, sulla professione, sugli ambiti di lavoro, attraverso un punto informativo, una prima lezione sulla Psicologia tenuta dalla Prof.ssa Maria Pia Viggiano, e un laboratorio per studenti dal titolo: "Laboratorio sull'autoefficacia" organizzato dalla Delegata di Scuola all'orientamento in ingresso Annalaura Nocentini;

e-mail: [orientamentopsico@psicologia.unifi.it](mailto:orientamentopsico@psicologia.unifi.it)

Inoltre è aperto in Piazza San Marco, 4 lo sportello Orientamento e Placement di Ateneo, a disposizione di futuri studenti, studenti e laureati per tutte le informazioni relative alle attività in questi settori.

Lo sportello è aperto nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17 | venerdì dalle ore 9.30 alle 13.

<https://www.unifi.it/art-3025-orientamento-e-placement.html>

Link inserito: <http://www.psicologia.unifi.it/ls-9-orientamento.html>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

03/06/2019

L'attività di orientamento e tutorato in itinere è svolta dal Servizio di Orientamento della Scuola di Psicologia in collaborazione con le attività organizzate a livello di Ateneo (Prof.ssa Sandra Furlanetto, Delegata del Rettore all'Orientamento, Università degli Studi di Firenze, che si occupa sia dell'Orientamento in ingresso sia dell'Orientamento in itinere). Si pone come obiettivo:

- favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo dei CdS attraverso idonee attività di tutorato a favore degli iscritti al primo anno di corso;
- favorire un efficace avanzamento nella carriera degli studenti attraverso, in particolare: attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali e attività di orientamento in itinere, finalizzate a favorire la scelta da parte degli studenti.

Nel corso dell'anno 2019 l'attività di tutorato è svolta prevalentemente dai presidenti/referenti dei CdS (Prof. Corrado Caudek L-24 e per le due LM-51 Prof.ssa Caterina Primi e Prof. Davide Dettore), dai garanti dei CdS, dalla Segreteria Didattica e dall'Orientamento (Prof.ssa Annalaura Nocentini).

Per il supporto allo studio nei primi anni del Corso di laurea è attivo il servizio "Tutor Junior" e dei "Tutor in itinere" (questi ultimi su progetto e finanziamento di Ateneo) che si propongono di accompagnare e aiutare gli studenti ad affrontare eventuali difficoltà, rispondendo alle loro esigenze didattiche e organizzative, favorire momenti di ascolto attivo tra docenti e studenti, supportare gli studenti nelle pratiche di tipo organizzativo, facilitare l'elaborazione di un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami, accompagnare gli studenti durante il percorso universitario favorendo la partecipazione attiva alla vita universitaria, organizzare gruppi di studio in accordo con i docenti e il presidente del corso di studio, affiancare gli studenti durante i primi due anni del percorso universitario. I Tutor sono studenti dei CdS magistrale e dottorandi, che offrono supporto agli studenti della Scuola di Psicologia.

Da aprile 2019 è attivo uno Sportello di orientamento informativo aperto ogni martedì dalle ore 10 alle ore 12 tenuto dai Tutor dell'Orientamento che effettuano un servizio informativo su: Corso di laurea triennale (L-24), Corsi di laurea magistrali (LM-51), Attività di job placement.

È stato condotto un incontro il giorno 29 aprile al fine di supportare gli studenti della triennale L-24 nella predisposizione dei piani di studio e nella scelta del Curriculum. All'incontro hanno partecipato circa 80 studenti, tre docenti della Scuola di Psicologia rappresentanti i diversi Curricula, e un rappresentante della Segreteria Didattica.

Uffici di riferimento per l'orientamento e il tutorato in itinere e orari di apertura:

La Segreteria Didattica della Scuola di Psicologia, che è la struttura di supporto ai Corsi di laurea e assolve a compiti di tutorato in itinere relativamente a: articolazione dei corsi di studio, propedeuticità, attività autonomamente scelte dagli studenti, piani di studio, trasferimenti e passaggi di corso di laurea, convalida di esami. È preposta a ricevere le domande di tesi di laurea e di prova finale, delle quali cura l'assegnazione al relatore, e le domande di piano di studi.

Sede: Via della Torretta n. 16 50137 Firenze

Tel.: 055 2755373

e-mail: [psicologia@unifi.it](mailto:psicologia@unifi.it)

Responsabile Amministrativo: Dott.ssa Rosella Carresi

Orario di apertura al pubblico:

lunedì ore 9:00 - 13:00

martedì e giovedì, ore 15:00 - 16:30

Servizio di Orientamento della Scuola di Psicologia

e-mail: [orientamentopsico@psicologia.unifi.it](mailto:orientamentopsico@psicologia.unifi.it)

L'ufficio tirocini della Scuola di Psicologia

Sede: via della Torretta n. 16 - 50137 Firenze

Tel.: 055 2755375 e 055 2755376; Fax: 055 2755388

e-mail: [tirocini@psico.unifi.it](mailto:tirocini@psico.unifi.it), [stage@psico.unifi.it](mailto:stage@psico.unifi.it)

Responsabile amministrativo: Catia Dacci

Orario di apertura al pubblico:

Martedì 9.30-12.30

Mercoledì 9.30-12.30

Giovedì 15.00-16.30

Link inserito: <http://www.psicologia.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per quanto riguarda l'accompagnamento ai percorsi di Stage Curricolari, alla attività di supervisione obbligatoria <sup>03/06/2019</sup> affidata, in fase di attivazione del percorso di stage e in quella di stesura del progetto, la funzione di supporto allo studente nella scelta del contesto e della sede in cui svolgere lo Stage Curricolare. Per gli aspetti procedurali gli studenti fanno riferimento all'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo.

In ottemperanza all'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 l'Università è tenuta ad organizzare corsi di formazione alla sicurezza per tutti i lavoratori dell'Ateneo e fa parte degli obblighi di ogni studente che svolge uno stage, in quanto lavoratore, seguire tali corsi organizzati dal Servizio Prevenzione e Protezione e dall'Ufficio Formazione dell'Università. La formazione messa a disposizione degli studenti del CdLM a partire dall'a.a. 2017-2018 è costituita di un modulo generale di n. 4 ore che deve essere seguito da tutti i lavoratori (verbale del consiglio di CdLM del 1° marzo 2017). Tale modulo può essere seguito on line (collegandosi al link <https://formstudelearning.unifi.it/>). Al termine è necessario sostenere un test di apprendimento in presenza. Il corso, valido 5 anni, è obbligatorio anche per accedere al tirocinio post laurea. Solo per coloro che sono esposti a rischi specifici, l'Ateneo organizza ulteriori corsi frontali. In questo caso i lavoratori coinvolti sono chiamati in base alla programmazione stabilita dal Servizio Prevenzione e Protezione. A partire dall'a.a. 2017-2018 quindi la formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro è parte integrante del modello formativo dei percorsi Stage per gli studenti del CdLM.

Sempre a partire dall'a.a. 2017-2018 è stata approvata la possibilità di effettuare il proprio percorso di Stage Formativo tramite la modalità del Service Learning (vedi presentazione dell'iniziativa sulla pagina del sito della Scuola: <https://www.psicologia.unifi.it/art-596-stage-formativo-tramite-modalita.html>). Il Service Learning è un'esperienza capace di collegare l'apprendimento nei corsi universitari con il civic engagement in una comunità locale, i cui valori fondanti sono la fiducia, la solidarietà, l'interdipendenza, il partenariato e la co-creazione di conoscenza. La ricerca su questo tema sottolinea gli esiti positivi nella promozione di abilità rilevanti per il percorso di crescita professionale degli studenti, nonché nella relazione tra l'Università e le comunità locali. Il percorso prevede il monitoraggio dell'esperienza attraverso la riflessione sull'attività svolta nella sede designata tramite incontri settimanali e la supervisione dei diari di stage prodotti dallo studente. A tal fine è stata reclutata dalla Scuola di Psicologia una ulteriore figura di docente tutor, incaricata di seguire esclusivamente gli studenti che aderiscono al programma di Service Learning. Infine nel corso della seconda parte del 2018 si è finalmente conclusa la revisione dell'accordo quadro tra l'Università e

Firenze e la ASL Toscana Centro, e di conseguenza è stato possibile attivare nuovamente progetti di stage curricolare presso quella sede, con la quale in passato La Scuola aveva strettamente collaborato. Tuttavia, da una analisi del testo redatto dagli Uffici di Ateneo è emerso che il numero di percorsi messi a disposizione della Scuola di Psicologia risultava assolutamente insufficiente, essendo limitato a 3 unità. La Commissione Stage di Scuola ha quindi sollevato la questione e convocato una riunione con la Responsabile del Servizio di Psicologia della ASL Toscana Centro, Dott.ssa M.P. Teodori. Nella riunione, tenutasi il 17 gennaio 2019, la Dottoressa Teodori ha affermato di non essere stata messa al corrente della distribuzione quantitativa dei posti disponibili per stage alle varie Scuole dell'Ateneo Fiorentino e ha dato la disponibilità ad accogliere studenti in Stage Curricolare presso tutte le strutture afferenti al Servizio di Salute Mentale della ASL Toscana Centro. Queste strutture ammontano a oltre 50 diverse sedi nelle tre province di competenza della ASL. Ad oggi questa proposta è all'attenzione degli Uffici di Ateneo per le opportune verifiche formali. La Commissione Stage della Scuola e la Dott.ssa Teodori stanno svolgendo una costante attività di sollecitazione degli Uffici affinché alla questione sia data la necessaria attenzione.

Link inserito: <https://www.psicologia.unifi.it/ls-8-stage-e-tirocini.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

**i**

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Il Corso di Studio si avvale delle risorse attualmente disponibili presso la Scuola di Psicologia. La Scuola di Psicologia aderisce al programma comunitario ERASMUS+. Il Programma permette agli studenti iscritti di trascorrere un periodo di studio o tirocinio (min 2 mesi - max 12) presso un'Istituzione partner di uno dei paesi partecipanti al programma, seguire i corsi o stage, svolgere lavoro di tesi, usufruire delle strutture universitarie, ottenere il riconoscimento degli eventuali esami superati.

Dopo la nascita delle Scuole d'Ateneo ed il passaggio ai Dipartimenti della gestione amministrativa dei contratti di collaborazione culturale internazionali facenti capo all'ex Facoltà di Psicologia, il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Psicologia si occupa sostanzialmente dell'assistenza e della gestione della mobilità di docenti e studenti nell'ambito del solo progetto ERASMUS+ e collabora alla gestione di un percorso di doppio titolo di laurea magistrale. Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola fornisce informazioni sul progetto Erasmus+ per studenti e docenti, si occupa della gestione degli accordi bilaterali con le sedi partner, della pubblicizzazione e diffusione del Bando di Assegnazione delle Borse di Studio, prepara la documentazione relativa alle prove di selezione Erasmus+ effettuate dalle commissioni di docenti, fornisce informazioni agli studenti in partenza sulle sedi partner e assistenza nella compilazione della domanda di candidatura, gestisce la prima accoglienza degli studenti in arrivo e ne gestisce le pratiche, si interfaccia con la segreteria studenti e con il Presidio di Ateneo per le pratiche di ingresso e uscita. Si occupa, inoltre, della redazione degli atti relativi ai risultati delle selezioni (per la parte delle motivazioni) e del loro invio agli uffici centrali, delle pratiche di designazione e prolungamento dei soggiorni, tiene i contatti con gli uffici relazioni internazionali delle Facoltà partner europee con i quali gestisce lo scambio di documentazione per il completamento delle pratiche degli studenti outgoing e incoming, controlla la

documentazione relativa ai piani di studio proposti in relazione all'offerta formativa attiva nella Scuola, e controlla le eventuali modifiche apportate dagli studenti stranieri durante il loro soggiorno a Firenze; prepara le pratiche per il riconoscimento degli esami, si occupa del servizio informazioni per la mobilità 1/2 docenti in ingresso ed in uscita. L'Ufficio Erasmus inoltre gestisce rapporti con l'ufficio Stage della Scuola per la realizzazione di percorsi formativi all'estero che prevedano un tirocinio sia curriculare che post-lauream.

Infine il Servizio partecipa con il Delegato alle Relazioni Internazionali della Scuola all'organizzazione dei seminari dei docenti stranieri in visita alla Scuola.

Da anni l'Ateneo si impegna anche in un progetto di mobilità 1/2 verso paesi non appartenenti alla Comunità 1/2 Europea (Extra-EU) attraverso gli accordi di ricerca dell'Ateneo. La Scuola di Psicologia ha al momento attivi per gli scambi di studenti 4 accordi di ricerca facenti capo ai tre dipartimenti di riferimento della Scuola (FORLILPSI, DSS e NEUROFARBA):

Università 1/2 di Lima, Lima, Perù 1/2; Università 1/2 Federale ABC San Paolo, Brasile; Università 1/2 del Montana, Missoula, USA; Università 1/2 di Kanazawa, Kanazawa, Giappone. Nel presente anno accademico si sono svolte 4 mobilità 1/2 di studenti verso Università 1/2 di Kanazawa, Università 1/2 di Lima e Università 1/2 del Montana, che sono state curate, in tutti gli aspetti visti precedentemente per le mobilità 1/2 Erasmus, dal Servizio relazioni internazionali della Scuola e dal delegato per le Relazioni internazionali in collaborazione con i docenti referenti degli accordi .

Nel presente anno accademico si sono svolti e sono previsti incontri con gli studenti per promuovere l'attività 1/2 Erasmus+ Studio, Traineeship ed Extra-EU (31/01/2019). Il personale dell'ufficio si interfaccia con i docenti e i Dipartimenti per il trasferimento delle pratiche di loro pertinenza e con le Segreterie Didattica e Studenti della Scuola.

Nel presente anno accademico si sono svolti e sono previsti incontri con gli studenti per promuovere l'attività 1/2 Erasmus+ Studio e Traineeship (22 novembre 2018 e 22 febbraio 2019). Il personale dell'ufficio si interfaccia con i docenti e i Dipartimenti per il trasferimento delle pratiche di loro pertinenza e con le Segreterie Didattica e Studenti della Scuola.

Il Delegato della Scuola per le relazioni internazionali è la Prof.ssa Maria Michela Del Viva (maria.delviva@unifi.it ). Il delegato si occupa di seguire la preparazione e modifica del piano di studi all'estero di ciascuno studente sia nel periodo precedente alla partenza sia durante il soggiorno all'estero che al rientro. La Scuola vanta oltre 60 accordi nell'ambito degli scambi Erasmus e intrattiene numerose relazioni con Università 1/2 straniere europee sia nell'ambito della ricerca sia per la mobilità 1/2 studentesca secondo quanto previsto dagli accordi quadro coordinati dall'Ufficio Relazioni Internazionali d'Ateneo.

Servizio relazioni internazionali della Scuola di Psicologia

sede: via della Torretta n. 16 50137 Firenze

Tel.: 055 2755374

e-mail: ripsico@unifi.it

Responsabile Amministrativo: Dott.ssa Rosella Carresi

Responsabile Gestionale: Dott.ssa Manila Soffici.

Orario di apertura al pubblico: lunedì 1/2 e giovedì 1/2 9-13, martedì 1/2 ore 15 - 16,30.

Link alla pagina sul sito web di Scuola dedicata alla mobilità 1/2 internazionale:

<https://www.psicologia.unifi.it/11-mobilita-internazionale.html>

Descrizione link: Di seguito la pagina web con la mappa delle Università 1/2 europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus+

Link inserito: <https://ammissioni.unifi.it/DESTINATION/2019/EROS/101225/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Spagna	Universidad de Sevilla		12/04/2018	doppio

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

A livello di Ateneo si colloca il progetto "Cantieri di Intraprendenza e Lavoro", successivamente nominati "Career service" <sup>03/06/2019</sup> coordinato dalla Delegata del Rettore al Job placement, Prof.ssa Vanna Boffo coadiuvata dalla Delegata del Rettore alla Consulenza psicologica per l'Orientamento e Job placement (Prof.ssa Annamaria Di Fabio), dai Referenti dei Career Service e dai Delegati di Scuola per l'Orientamento in uscita con il supporto amministrativo della Piattaforma Orientamento e Job

Placement, responsabile Dott.ssa Elena Nistri. Per la Scuola di Psicologia fino a novembre 2018 la Delegata per l'Orientamento in uscita era la Prof.ssa Annamaria Di Fabio, referente del Career Service Torretta; nel Consiglio di Scuola del 7 novembre 2018 è stata nominata come nuova Delegata della scuola per l'Orientamento in uscita la Prof.ssa Francesca Chiesi. Sono presenti sette sportelli dedicati interamente alle esigenze di orientamento e job placement di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca dell'Università di Firenze, con l'obiettivo di dare risposte adeguate ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, con la funzione di supporto mirato alle scelte di giovani "in costruzione".

I Career Service avvicinano all'utenza i programmi e servizi di orientamento e job placement, realizzando un più efficace coordinamento con le strutture dell'Ateneo e con il corpo docente di ciascuna Scuola (<https://www.unifi.it/vp-10548-career-service-per-studenti-e-laureati.html>).

Il progetto è il frutto dei processi d'innovazione della terza missione dell'Università coordinata dal Centro dei Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca (CSAVRI) in continua collaborazione con le varie dimensioni del trasferimento tecnologico. Con la collaborazione scientifica e il coordinamento dei delegati all'Orientamento in uscita dall'Ateneo sono messi a punto e continuamente aggiornati i singoli programmi e servizi in offerta ai giovani universitari e alle imprese, studi professionali e organizzazioni interessate. Tutti gli studenti e i laureati dell'Ateneo possono rivolgersi agli sportelli dei Career Service per ricevere un primo orientamento, frequentare i servizi offerti, essere informati e frequentare gli altri Career Service scegliendo ulteriori percorsi specifici, cogliere l'opportunità di seguire un programma completo di orientamento al lavoro. Nello specifico il Career Service Torretta si propone di potenziare efficaci processi di orientamento, di scelta e costruzione del progetto professionale, stimolando l'attivazione dell'intraprendenza personale e professionale e la costruzione dell'identità professionale e l'employability dei laureandi e dei laureati al fine di facilitare la transizione al mondo del lavoro.

Nel corso dell'anno 2018, la Delegata al Job Placement della Scuola di Psicologia (Prof. Annamaria Di Fabio) ha realizzato attività di Career counseling di gruppo. In particolare:

-- 1 gruppo di Career counseling e life design, articolato in 4 giornate (8 ore) una volta a settimana per un totale di 32 ore d'intervento. Tale attività è rivolta a laureandi e laureati, laureandi e laureati magistrali con la finalità di potenziare la consapevolezza di sé per progettare in maniera adattiva il proprio percorso di sviluppo professionale e di vita secondo una formula di successo personale e quindi non legata a una valutazione eterodiretta del successo. Si propone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei propri interessi, valori professionali, aspirazioni, temi di vita, per costruire in maniera autonoma e ancorata al principio di realtà il proprio progetto professionale e di vita, tenendo in considerazione gli eventuali vincoli.

-- un gruppo di Constructing life/work counseling, articolato in 3 giornate (8 ore) una volta a settimana per un totale di 24 ore di intervento. Tale gruppo è rivolto a laureandi e laureati (massimo 20 partecipanti) con la finalità di favorire una riflessione sugli aspetti più autentici di se stessi per costruire il proprio futuro, sottolineando l'importanza di un progetto di sviluppo personale e professionale congruente con gli aspetti profondi di sé. L'intervento ha l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri valori professionali e personali, sulla propria adattabilità (interesse per il proprio futuro, controllo, curiosità, fiducia verso il proprio futuro), su aspetti autentici del proprio sé per la costruzione di un progetto concreto per lo sviluppo del proprio futuro.

Inoltre, la Delegata al Job Placement della Scuola di Psicologia (Prof. Francesca Chiesi) ha partecipato a Novembre 2018 a un primo incontro in Piazza San Marco presso il Career Service Point con la Prof. Vanna Boffo (delegata del Rettore al Job Placement), la Dott.ssa Elena Nistri (Responsabile Ufficio Orientamento e Job Placement), la Dott.ssa Marisa Santioli (Ufficio Orientamento e Job Placement) e il Dott. Carlo Terzaroli (Borsista di ricerca, Job Placement) al fine di comprendere le attuali linee guida e i servizi offerti e decidere le linee di azione per la Scuola di Psicologia. Il 20 Dicembre 2018 presso il Dipartimento SCIFOPSI ha partecipato alla riunione di coordinamento delle attività del Career Service alla presenza dei Delegati delle Scuole e dei Responsabili dei Career Service. L'incontro è stato convocato per la presentazione dei risultati dei Servizi Placement 2018 e per la definizione del Piano 2019 che prevede la programmazione delle linee del Placement. Conseguentemente, le attività intraprese per la Scuola di Psicologia sono state le seguenti.

-Da aprile 2019 lo Sportello di orientamento informativo aperto ogni martedì dalle ore 10 alle ore 12 tenuto dai Tutor dell'Orientamento offre un servizio informativo sull'attività di Job Placement. Nello specifico, alcuni tutor hanno partecipato ai vari servizi proposti nell'ambito di Career Education e Formazione al lavoro nel periodo febbraio-marzo allo scopo di acquisire direttamente le informazioni necessarie per informare e pubblicizzare le attività del Job Placement. L'attenzione è stata in particolar modo rivolta a due attività: Skills Map (nuovo servizio del Career Service dell'Università di Firenze organizzato per riflettere sul proprio progetto professionale, acquisire consapevolezza sui propri obiettivi e progetti e potenziare le tue competenze trasversali di comunicazione, proattività e intraprendenza) e il Laboratorio per la ricerca attiva del Lavoro (attività di gruppo che fornisce gli strumenti per valorizzare la propria candidatura nel mondo del lavoro quali la redazione efficace della Lettera di Presentazione e del Curriculum Vitae, la preparazione efficace al Colloquio di Selezione). Infatti, la partecipazione a tali iniziative offre una sorta di preparazione propedeutica per poter fruire al meglio degli altri servizi offerti dal career Service di Ateneo, quali il CV check, l'Assessment Centre, il Video CV.

-La delegata al Job Placement della Scuola di Psicologia (Prof. Francesca Chiesi) a marzo 2019 ha partecipato incontro in Piazza San Marco presso il Career Service Point con la Prof. Vanna Boffo, la Dott.ssa Marisa Santioli e il Dott. Carlo Terzaroli

finalizzato all'organizzazione del Seminario di orientamento al lavoro specifico per l'Area Umanistica e della formazione e Psicologia del 17 Maggio. In particolare, si è discusso sulla partecipazione di società cooperative di interesse comune alle due aree, dell'intervento di professionisti che si occupano di affrontare i vari ruoli nell'ambito delle risorse umane all'interno delle aziende, della presentazione di alcuni spin-off/start-up, e, infine, sulla testimonianza di laureati delle due aree in relazione al loro percorso professionale. Per quanto riguarda l'area psicologica, è stata proposta la testimonianza di laureati che hanno seguito percorsi distinti e peculiari nell'ambito della professione dello psicologo, legati all'ambito giuridico e a quello psicometrico. Lo sportello informativo sopraccitato in prossimità del seminario è stato attivato per pubblicizzare l'evento e per sollecitare la partecipazione dei nostri studenti.

-Attualmente si sta definendo la possibilità di organizzare un laboratorio Skills Map dedicato ai triennialisti del corso di laurea in Scienze psicologiche al fine di orientarli anche nella scelta del loro futuro percorso formativo. A questo proposito, sia la Prof. Boffo che il Dott. Terzaroli si sono resi disponibili per discutere e programmare degli incontri ad hoc per i nostri studenti che, indicativamente, potrebbero essere proposti nel periodo ottobre-novembre.

Infine, l'inserimento obbligatorio degli "Stage formativi e deontologici", attivato a partire dall'A.A. 2015-2016 a livello di CdS, consente agli studenti di svolgere esperienza operativa e di potenziare una rete di contatti e sinergie tra università, mondo della formazione e mondo delle imprese nel territorio.

Sono state effettuate anche varie attività che hanno coinvolto professionisti, per esempio è stato attivato, in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Toscana, un ciclo di seminari con i professionisti.

Il 21 marzo 2018 è stato promosso dai Cds, dalla Scuola di Psicologia e dai rappresentanti degli studenti presso la Scuola di Psicologia un seminario che ha coinvolto il Presidente del CNOP - Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi Fulvio Giardina, il Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana Lauro Mengheri, la Presidente della Scuola di Psicologia Franca Tani e i rappresentanti degli studenti. È stata un'occasione per riflettere sul profilo professionale dello Psicologo che lavora in ambito clinico occupandosi della patologia e del malessere, ma anche in diversi contesti - scuola, famiglia, lavoro, organizzazioni e contesto comunitario più allargato - occupandosi in particolare del benessere e della promozione del benessere.

Servizio accompagnamento alla professione di Psicologo.

Il Servizio di Orientamento della Scuola di Psicologia mediante la Segreteria Tirocini fornisce un servizio di orientamento in uscita agli studenti dei CdS con particolare attenzione ai servizi riguardanti il sostegno per l'inserimento professionale, quali: orientamento, tirocinio post-lauream, sbocchi occupazionali, fornendo informazioni e assistenza sulle procedure per lo svolgimento del tirocinio post-lauream per l'abilitazione alla professione di Psicologo, curando i contatti con l'Ordine degli Psicologi e i referenti delle sedi di tirocinio e mantenendo aggiornate le banche dati relative ai tirocinanti e alle sedi.

Servizio di Orientamento della Scuola di Psicologia  
e-mail: [orientamentopsico@psicologia.unifi.it](mailto:orientamentopsico@psicologia.unifi.it)

L'ufficio tirocini della Scuola di Psicologia  
Sede: via della Torretta n. 16 50137 Firenze  
Tel.: 055 2755375 e 055 2755376; Fax: 055 2755388  
e-mail: [tirocini@psico.unifi.it](mailto:tirocini@psico.unifi.it), [stage@psico.unifi.it](mailto:stage@psico.unifi.it)  
Responsabile amministrativo: Catia Dacci

Link inserito: <http://www.psicologia.unifi.it/vp-27-in-uscita.html>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

16/05/2018

16/09/2019

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/report.php?At=unifi&anno=2018&keyf=101225&keyc=B215&az=a&t=r1>

19/09/2019

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&cor>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

19/09/2019

Link inserito:

<http://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&cor>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

19/09/2019

Descrizione link: Si fornisce un report dalla Banca dati stage di Ateneo

Link inserito: [http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f\\_7\\_2019.html](http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_7_2019.html)



07/05/2018

E' compito degli Organi di Governo dell'Ateneo (Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico) definire la politica per la qualità ed i relativi obiettivi. All'Alta Direzione compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di trasparenza, consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli organi di governo garantiscono la revisione della politica, nonché l'attuazione e l'aggiornamento di un efficace ed efficiente sistema di gestione per la qualità, finalizzato al conseguimento degli obiettivi e al miglioramento continuo. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla ridefinizione del sistema di gestione per la qualità, sulle azioni relative alla politica e agli obiettivi, sulle azioni di miglioramento, anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sulla base dei dati forniti dal Presidio della Qualità e delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato dal 2013 la costituzione del Presidio della Qualità (PQ), struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR. Il PQ svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ della formazione e della ricerca secondo quanto previsto da ANVUR-AVA. Il PQ organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nell'AQ (personale TA, docenti e studenti), svolge audizioni interne sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività formative e alla ricerca. Il PQ stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per la AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, SUA RD, Riesame, ecc.). Il PQ si interfaccia con strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente strutture per la didattica e per la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) per svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQ contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso Organi di governo, il NV, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio di Qualità relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione (NV), organo di Ateneo, competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010, il DM 47/2013 ed i successivi DM in materia hanno attribuito al NV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della Sede. Il NV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di Governo ed il Presidio della qualità. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQ e degli organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del NV il MIUR ed ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ coinvolge anche le strutture periferiche (Dipartimenti, Scuole, CdS). A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa, è presente la Commissione paritetica (CP) docenti-studenti (art.6 del Regolamento didattico di Ateneo) quale osservatorio permanente sulle attività didattiche. La Commissione è competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale. La CP si riunisce più volte nel corso dell'anno e, a seguito dell'analisi dei dati e informazioni precedentemente menzionati e di quanto presente nei documenti ANVUR, redige una relazione annuale che invia al Nucleo di Valutazione e, per conoscenza, al Presidio Qualità. Sempre a livello di Scuola è presente un referente-docente ed un

referente-amministrativo per la Qualità 1/2 in stretto raccordo con il PQ. A livello di Corso di studio il sistema di AQ prevede un'apposita commissione (Gruppo di Riesame), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. I CdS si uniformano agli obiettivi, ai compiti ed ai criteri definiti dall'organizzazione ed attuano, per quanto di competenza, le politiche stabilite dall'Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del Gruppo di Riesame si raccorda con il referente di Scuola per la qualità 1/2 ed il Consiglio di CdS. I CdS e le singole strutture vengono orientate dall'Ateneo, attraverso il PQ, al bilanciamento tra una AQ che 1/2 tenuto conto delle risorse disponibili - si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come capacità 1/2 di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. A questo scopo il sistema di valutazione interna verifica l'efficienza e l'efficacia dei percorsi formativi messi in atto dai corsi di studio, tenendo conto del coinvolgimento delle parti interessate e della qualità 1/2 complessiva dei risultati della formazione.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica 1/2 incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione della SUA-RD. Tramite la SUA-RD ogni Dipartimento raccoglie e sottopone alla valutazione dell'ANVUR i dati sulla propria attività 1/2 di ricerca e di 1/2 terza missione 1/2. In particolare, nella compilazione della prima parte della SUA-RD, il Dipartimento 1/2 tenuto a compiere un'attività 1/2 di programmazione dei propri obiettivi di ricerca, di dichiarazione delle politiche di AQ e di riesame.



## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità 1/2 della AQ a livello del Corso di Studio

03/06/2019

Il Corso di Studio 1/2 impegnato nello sviluppo e attuazione di un sistema di gestione in qualità 1/2 attraverso un'attività 1/2 di autovalutazione condotta dal Gruppo di Riesame ufficialmente costituito all'interno del CdS, nominato nell'ambito del Consiglio del CdS (verbale del 13 febbraio 2013). Il Gruppo di Riesame 1/2 stato aggiornato nella seduta del CdS del 18 dicembre 2015 e successivamente in quella dell'11 aprile 2018.

Il Presidente del Gruppo di Riesame, insieme al Responsabile QA del CdS, coordina le attività 1/2 e riporta gli esiti nell'ambito del Comitato per la didattica della Scuola e del Dipartimento e nell'ambito del Consiglio di CdS, sottoponendoli a discussione ed approvazione per quanto di competenza.

Per alcuni quadri previsti dalla sezione Qualità 1/2 della SUA il Gruppo di Riesame si avvale di informazioni provenienti da vari uffici (Presidenza, strutture didattiche, ufficio orientamento, ufficio Erasmus, ufficio tirocini e stage, biblioteche ecc.) nonché 1/2 informazioni fornite da SIAF (Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino) e dall'Ufficio Servizi statistici di Ateneo.

Il Gruppo di Riesame ha prodotto il Rapporto di riesame iniziale 2013 in data 10 marzo 2013, un secondo rapporto in data 22 gennaio 2014, un terzo rapporto di riesame in data 14 gennaio 2015 e un quarto rapporto in data 22 dicembre 2015. Una prima scheda di monitoraggio annuale, redatta attraverso i commenti degli indicatori forniti da ANVUR, 1/2 stata prodotta a novembre 2017 e una seconda a novembre 2018; il primo rapporto di riesame ciclico ad aprile 2018.

Il Gruppo di Riesame tiene conto della Relazione annuale della Commissione Paritetica della Scuola di Psicologia.

Per migliorare la qualità 1/2 del CdS, il Responsabile QA del CdS si raccorda costantemente con il Presidente del CdS e con il Presidente della Scuola. Inoltre il Gruppo di Riesame si riunisce periodicamente e discute circa l'attuazione delle azioni di miglioramento all'interno delle sedute dei consigli, raccordandosi anche con il Presidente della Scuola.

Composizione del Gruppo di Riesame e recapiti

ruolo nel Gruppo Nome e Cognome Ruolo nel CdS e-mail

Presidente Annamaria Di Fabio Presidente/Referente CdS

Responsabile del Riesame adifabio@psico.unifi.it

Membro Camilla Matera Docente del CdS

Responsabile QA del CdS camilla.matera@unifi.it

Membro Annalaura Nocentini Docente del CdS annalaura.nocentini@unifi.it

Tec. Am Manila Soffici Personale tecnico-amministrativo manila.soffici@unifi.it

Studente Claudia Mateescu Rappresentante degli studenti claudia.mateescu@stud.unifi.it

03/06/2019

Al fine di migliorare la qualità del CdS, in occasione della redazione del rapporto di riesame ciclico e del monitoraggio annuale i docenti del CdS appartenenti al gruppo di riesame, in accordo con il Presidente della Scuola, hanno delineato una serie di proposte con relative scadenze discusse nel Consiglio del giorno 11 aprile 2018 e nel Consiglio del 28 novembre 2018.

Azioni di miglioramento previste nel corso del triennio:

- Studio e approfondimento dei temi emersi dal confronto con il Comitato di Indirizzo e con gli studenti (Psicologia dell'emergenza e Psicologia dello sport). Nel corso dell'a.a.2018-2019 si prevede di attivare giornate di approfondimento dei due temi con esperti nazionali e internazionali (utilizzando anche l'Erasmus STA e fondi di finanziamento della didattica del dipartimento) al fine di analizzare e definire il profilo formativo e lo sbocco occupazionale. A partire da queste azioni a breve termine, si prevede di poter definire eventuali aggiornamenti al percorso formativo nel corso del triennio.
- Potenziare la rete delle organizzazioni del Comitato di Indirizzo, in particolare per il curriculum di Promozione delle risorse nei contesti del lavoro e delle Organizzazioni, ed aggiornarla annualmente. Nel corso dell'a.a. 2018-2019 si prevede di proporre al Consiglio del CdS una organizzazione che rappresenti a livello locale il mondo del lavoro e delle professioni nell'ambito della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Nell'arco temporale più esteso, si prevede che una volta l'anno ci sia un confronto in Consiglio di CdS relativamente all'adeguatezza del Comitato di Indirizzo ed eventualmente vengano promosse azioni di aggiornamento.
- Aggiornamento continuo della didattica: come azione a breve termine (autunno 2018) si prevede l'istituzione di una commissione per la ridefinizione degli insegnamenti. Incontri annuali sulla didattica (giornate della didattica).
- Studio approfondito degli esiti occupazionali. Nel Consiglio di CdS di aprile 2018 è stata istituita una commissione dedicata allo studio approfondito e basato su dati aggiornati degli esiti occupazionali degli studenti del nostro CdS. Si prevede che una volta l'anno tale commissione relazioni al Consiglio sull'avanzamento dello studio al fine di trarne possibili suggerimenti sui percorsi di studio.
- Comunicare ai docenti la necessità di definire più chiaramente i prerequisiti per ogni singolo insegnamento e le modalità per colmare eventuali lacune. Nello specifico: a) entro luglio 2018 comunicare ai docenti la necessità di inserire le informazioni circa i requisiti sul Syllabus del proprio insegnamento e di individuare modalità per colmare eventuali lacune riscontrate dagli studenti; b) prima dell'inizio di ciascun semestre (settembre 2018 e febbraio 2019) ricordare ai docenti l'importanza di indicare agli studenti modalità idonee per colmare eventuali lacune in ingresso; c) verificare i risultati della valutazione della didattica al punto D4 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?). Tali azioni saranno ripetute nei due anni successivi qualora i risultati raggiunti il primo anno siano soggetti ad ulteriori miglioramenti.
- Per incrementare l'internazionalizzazione dei Cds si intende svolgere una serie di azioni: a) entro dicembre 2018 attuare una ricognizione tra i docenti delle sedi disponibili ad accogliere studenti per la traineeship, commisurata alla numerosità dei docenti per ogni ssd, e laddove possibile stabilire alcuni accordi quadro b) entro dicembre 2018 proporre al Consiglio di Cds la possibilità di valorizzare maggiormente lo svolgimento della tesi all'estero; c) entro maggio 2018 avviare incontri di presentazione del doppio titolo con l'Università di Siviglia, che siano attivati ciclicamente nel corso del triennio di riferimento.
- Entro dicembre 2018 sollecitare la commissione stage affinché, in accordo con la Presidenza della Scuola, trovi strategie per rendere più agevole la procedura degli stage.
- Si ritiene che la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca possa essere incrementata. Ci si propone di invitare gli studenti di dottorato afferenti ai Dipartimenti interessati a tenere seminari all'interno degli insegnamenti del CdS. Attraverso la presentazione dell'attività di ricerca da parte dei dottorandi saranno favoriti non solo la continuità tra Cds e dottorato di ricerca, ma anche l'avvicinamento tra didattica e ricerca. All'inizio di ciascun a.a. i dottorandi saranno invitati a parte del presidente del CdS a compilare un calendario in cui possano indicare il titolo del seminario, le ore complessive e l'insegnamento all'interno del quale intendono proporlo.
- Obiettivo: Continuare il monitoraggio della didattica del CdS: ogni anno nel periodo di giugno saranno svolte delle giornate di

approfondimento sul tema della didattica del CdS al fine di riflettere su eventuali proposte di miglioramento portate da docenti rappresentanti dei diversi settori e dagli studenti. Per l'anno 2018 la giornata  $\frac{1}{2}$  stata fissata per il giorno 1 giugno, e l'evento ha il titolo di: Giornata della didattica del CdS Ciclo di vita e contesti: riflessioni e potenziamento.

-Potenziare la rete delle organizzazioni del Comitato di Indirizzo, in particolare per il curriculum di Promozione delle risorse nei contesti del lavoro e delle Organizzazioni, ed aggiornarla annualmente. Nel corso dell'a.a.2018-2019 si prevede di proporre al Consiglio del CdS una organizzazione che rappresenti a livello locale il mondo del lavoro e delle professioni nell'ambito della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Nell'arco temporale  $\frac{1}{2}$  esteso, si prevede che una volta l'anno ci sia un confronto in Consiglio di CdS relativamente all'adeguatezza del Comitato di Indirizzo ed eventualmente vengano promosse azioni di aggiornamento.

-Monitorare i lavori della commissione istituita al fine di verificare gli obiettivi formativi e il carico didattico di ciascun corso di insegnamento. La stessa commissione sarà  $\frac{1}{2}$  invitata a operare una ricognizione degli insegnamenti che prevedono prove intermedie e a invitare i docenti ad incrementare tale modalità  $\frac{1}{2}$  di valutazione in itinere, anche per favorire la progressione di carriera.

-Portare avanti le azioni di promozione e orientamento  $\frac{1}{2}$  in corso in modo da mantenere elevata l'attrattività  $\frac{1}{2}$  del CdS per quanto riguarda gli studenti dell'Ateneo ed aumentarla verso studenti di altri Atenei. Si ritiene opportuno organizzare queste attività  $\frac{1}{2}$  nel mese di maggio o alla fine della didattica del II semestre, al fine di favorire una scelta  $\frac{1}{2}$  consapevole del curriculum.

-Eliminare l'iscrizione con riserva al CdS, in modo che gli studenti iscritti abbiano la possibilità  $\frac{1}{2}$  di seguire fin da subito i corsi di insegnamento del primo semestre e possano sostenere gli esami fin dalla prima sessione disponibile.

-Per facilitare lo svolgimento della tesi di ci si propone di attuare una sensibilizzazione mirata agli studenti del I anno attraverso incontri dedicati (oppure con una sezione online), con l'obiettivo di illustrare modalità  $\frac{1}{2}$  e tempistiche per la stesura della tesi magistrale.

#### Azioni di miglioramento previste nel corso dell'anno

-La commissione per la verifica degli obiettivi formativi (istituita nel consiglio di CdS dell'11/10/2017 e composta da Caterina Primi (per M-PSI/03), Enrica Ciucci (per M-PSI/04), Camilla Matera (per M-PSI/05), Annamaria Di Fabio (per M-PSI/06), Rappresentanti degli studenti, Andrea Piazzoli e Claudia Mateescu, effettuerà  $\frac{1}{2}$  una riflessione sugli insegnamenti del primo anno al fine di avanzare proposte di modifica al regolamento.

-Riflessione su eventuali modifiche alla programmazione didattica per rendere maggiormente attrattivo il CdS (vedi commissione per la verifica degli obiettivi formativi)

-Potenziare attività  $\frac{1}{2}$  di orientamento in ingresso al CdS con azioni specifiche rivolte a: 1) far conoscere l'offerta formativa del CdS proponendolo anche a studenti del 2 anno; 2) valorizzare in questi momenti di orientamento il profilo professionale in uscita anche attraverso il supporto di una commissione di job placement del nostro CdS da nominare. Durante tali azioni  $\frac{1}{2}$  opportuno sensibilizzare gli studenti circa l'importanza di frequentare i corsi, soprattutto con riferimento al primo semestre del primo anno, in cui si inizia a familiarizzare con un diverso metodo formativo rispetto a quello sperimentato durante la laurea triennale.

-Monitoraggio per pianificare azioni tempestive e idonee nel caso di riduzione del corpo docente e/o ingresso di nuovi docenti.

-Si ritiene importante consolidare il trend di miglioramento osservato in relazione all'occupabilità  $\frac{1}{2}$  dei laureati del CdS. A tale scopo ci si propone di aggiornare la commissione sul job placement  $\frac{1}{2}$  nominata dal CdS affinché  $\frac{1}{2}$  si occupi di monitorare i dati relativi al job placement, reperibili attraverso fonti diverse, e di proporre azioni specifiche anche grazie al supporto dell'ufficio di Ateneo.

-Ci si propone di garantire agli studenti un adeguato sostegno nella fase di preparazione del piano di studi all'estero, utilizzando il supporto online della Scuola come canale fondamentale per fornire indicazioni necessarie. Si ritiene utile continuare a organizzare degli incontri tra pari, in cui studenti che hanno svolto un periodo di studio all'estero possano riportare la propria esperienza.

-Si intende promuovere il percorso del Doppio Titolo sia nei momenti di orientamento generale al CdS che anche organizzando specifici momenti pensando anche al possibile coinvolgimento dell'Università  $\frac{1}{2}$  di Siviglia. Inoltre deve essere creato uno spazio online del Doppio Titolo nel nostro CdS.

-In linea con quanto indicato con riferimento agli indicatori del gruppo A, la commissione per la verifica degli obiettivi formativi avvierà  $\frac{1}{2}$  una riflessione sugli insegnamenti del primo anno al fine di avanzare proposte di modifica al regolamento didattico per facilitare la progressione delle carriere al primo anno.

-Relativamente alle tesi, si propone di: 1) continuare l'azione di orientamento su tempistiche e modalità  $\frac{1}{2}$  di svolgimento delle tesi; 2) monitorare la distribuzione tra i docenti.

-In linea con quanto indicato con riferimento agli indicatori del gruppo A, la commissione sul job placement si occuperà  $\frac{1}{2}$  di

monitorare i dati relativi al job placement e di proporre azioni specifiche anche grazie al supporto dell'ufficio di Ateneo.

-La commissione sugli obiettivi formativi approfondirà meglio il dato sulla soddisfazione interloquendo con i rappresentanti degli studenti e cercando di esaminare la prospettiva dei laureati.

#### ▶ QUADRO D4

#### Riesame annuale

03/06/2019

L'attività di Riesame viene condotta dal CdS ogni anno. Nell'ambito di tale attività rientra l'analisi critica degli indicatori presenti nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In tal senso l'attività di riesame si concretizza, annualmente, con un sintetico commento fatto dal CdS sugli indicatori al fine di individuare e proporre azioni di miglioramento su criticità eventualmente emerse. Come da indicazione ANVUR, non è prevista la redazione formale di un Rapporto di Riesame Annuale ma, in sostituzione, una relazione di commento agli indicatori delle SMA con scadenza 31 dicembre di ogni anno. Ad integrazione di questa attività potrà essere previsto un Riesame più approfondito (Riesame ciclico), da effettuarsi con scadenza periodica, massimo quinquennale, che riguarda ulteriori aspetti, rispetto a quanto previsto dalle SMA, tra cui analisi relative ai principali mutamenti del CdS nel corso degli ultimi anni, valutazione sull'esperienza dello studente (attività e i servizi agli studenti, percorso formativo e valutazione della didattica, gestione dell'internazionalizzazione, ecc.), le risorse del CdS (infrastrutturale e di personale), il monitoraggio e la valutazione. Il Riesame ciclico, quando previsto, si concretizza con un Rapporto (Rapporto di Riesame Ciclico) che integra comunque la relazione di commento alle SMA. Sia il Rapporto di Riesame Ciclico che la relazione di commento alle SMA sono portati all'approvazione del Consiglio di CdS.

#### ▶ QUADRO D5

#### Progettazione del CdS

#### ▶ QUADRO D6

#### Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università $\frac{1}{2}$ degli Studi di FIRENZE
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA E DEI CONTESTI
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Psychology of the life cycle and contexts
<b>Classe</b> RD	LM-51 - Psicologia
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.psicologiamagistralecivico.unifi.it">http://www.psicologiamagistralecivico.unifi.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html">http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PRIMI Caterina
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di laurea
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
<b>Altri dipartimenti</b>	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) Scienze della Salute (DSS)

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	MERINGOLO	Patrizia	M-PSI/05	PO	1	Caratterizzante	1. EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E METODI QUALITATIVI DI RICERCA
2.	BARRUCCI	Paolo	SPS/07	PA	1	Affine	1. POLITICHE SOCIALI
3.	DI FABIO	Annamaria	M-PSI/06	PO	1	Caratterizzante	1. PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING
							1. PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE E

4.	MATERA	Camilla	M-PSI/05	RD	1	Caratterizzante	PROMOZIONE DEL BENESSERE
5.	MENESINI	Ersilia	M-PSI/04	PO	1	Caratterizzante	1. MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY 2. PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA
6.	PALAZZESCHI	Letizia	M-PSI/06	RD	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ANALISI DEL CLIMA ORGANIZZATIVO 2. PSICOLOGIA DELL'IMPRENDITORIALITA', DELLE INNOVAZIONI E DEI SISTEMI INTEGRATI
7.	PINTO	Giuliana	M-PSI/04	PO	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA PER LA SCUOLA

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
MORETTI	MARGHERITA	margherita.moretti@stud.unifi.it	
LA GAMMA	MARTINA	martina.lagamma@stud.unifi.it	
ANASTASIO	GIULIA	giulia.anastasio@stud.unifi.it	
STEFANI	LORENZO	lorenzo.stefani@stud.unifi.it	



## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Andrea	Piazzoli
Bachmann	Christina
Di Fabio	Annamaria
Matera	Camilla

Mengheri	Lauro
Nocentini	Annalaura
Soffici	Manila

## ▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
DI FABIO	Annamaria		
MENESINI	Ersilia		
MERINGOLO	Patrizia		
PINTO	Giuliana		

## ▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 120

### Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:

## ▶ Sedi del Corso

**DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza

<b>Sede del corso: - FIRENZE</b>	
Data di inizio dell'attività didattica	23/09/2019
Studenti previsti	120

## ▶ Eventuali Curriculum

CRISI E PROMOZIONE DELLE RISORSE DELLO SVILUPPO	B215^E25^048017
CRISI E PROMOZIONE DELLE RISORSE NEI CONTESTI SOCIALI E DI COMUNITA'	B215^E26^048017





## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>



**Codice interno all'ateneo del corso** B215^GEN^048017

**Massimo numero di crediti riconoscibili** 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

**Corsi della medesima classe**

- PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE E NEUROPSICOLOGIA



## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>



**Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico** 15/06/2015

**Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico** 15/04/2014

Data di approvazione della struttura didattica 21/03/2014

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 25/03/2014

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 20/01/2014 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si tratta della trasformazione dei quattro corsi di laurea specialistica preesistenti in un unico corso di LM articolato in quattro curricula, corrispondenti ai quattro curricula della nuova laurea triennale. I criteri e le motivazioni si ricollegano alle specificità formative consolidate nella tradizione di studio della disciplina, che conta peraltro su una molteplicità di gruppi di ricerca qualificati operanti nell'Ateneo fiorentino nell'ambito scientifico dei curricula della LM.

Le condizioni di accesso prevedono la verifica della preparazione mediante prova scritta selettiva. In sede di definizione del regolamento didattico dovranno essere indicati i percorsi di recupero delle eventuali carenze formative e le possibili revisioni dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità didattiche per migliorare gli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 21 CFU.

Il requisito qualitativo della copertura del 70% degli insegnamenti con docenti di ruolo indicato dall'Ateneo è assicurato.

L'attività di ricerca collegata al CdS è di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso si ritengono adeguate.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Si tratta della trasformazione dei quattro corsi di laurea specialistica preesistenti in un unico corso di LM articolato in quattro curricula, corrispondenti ai quattro curricula della nuova laurea triennale. I criteri e le motivazioni si ricollegano alle specificità formative consolidate nella tradizione di studio della disciplina, che conta peraltro su una molteplicità di gruppi di ricerca qualificati operanti nell'Ateneo fiorentino nell'ambito scientifico dei curricula della LM.

Le condizioni di accesso prevedono la verifica della preparazione mediante prova scritta selettiva. In sede di definizione del regolamento didattico dovranno essere indicati i percorsi di recupero delle eventuali carenze formative e le possibili revisioni dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità didattiche per migliorare gli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 21 CFU.

Il requisito qualitativo della copertura del 70% degli insegnamenti con docenti di ruolo indicato dall'Ateneo è assicurato.

L'attività di ricerca collegata al CdS è di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso si ritengono adeguate.



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	101902084	<b>CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE IN CONDIZIONI DI MALATTIA</b> (modulo di CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE NELLA FAMIGLIA E NELLA MALATTIA) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Enrica CIUCCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/04	42
2	2018	101902095	<b>DINAMICHE DEI GRUPPI VIRTUALI E SOCIAL NETWORK</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Andrea GUAZZINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-PSI/05	42
3	2019	101904944	<b>EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E METODI QUALITATIVI DI RICERCA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/05	<b>Docente di riferimento</b> Patrizia MERINGOLO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PSI/05	63
4	2018	101902087	<b>EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO</b> <i>semestrale</i>	BIO/05	Laura BEANI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/05	42
5	2019	101904945	<b>MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY</b> (modulo di MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	<b>Docente di riferimento</b> Ersilia MENESINI <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/04	42
6	2018	101902089	<b>PEDIATRIA</b> <i>semestrale</i>	MED/38	Luisa GALLI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/38	30
7	2018	101902089	<b>PEDIATRIA</b> <i>semestrale</i>	MED/38	Amelia MORRONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/38	12

**Docente di riferimento**  
Paolo

8	2019	101904946	<b>POLITICHE SOCIALI</b> <i>semestrale</i>	SPS/07	SPS/07	42
---	------	-----------	---	--------	--------	----

					<i>Professore Associato confermato</i>		
9	2018	101902090	<b>PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ E DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Lucia BIGOZZI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/04	42
10	2018	101902091	<b>PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ SOCIO-EMOZIONALI NEL CICLO DI VITA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Annalaura NOCENTINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/04	42
11	2019	101904947	<b>PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	<b>Docente di riferimento</b> Ersilia MENESINI <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/04	21
12	2019	101904947	<b>PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Annalaura NOCENTINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/04	42
13	2019	101904948	<b>PSICOBIOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/02	Roberto ARRIGHI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PSI/02	21
14	2019	101904948	<b>PSICOBIOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/02	Maria DEL VIVA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/02	21
15	2019	101904949	<b>PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/02	Nicoletta BERARDI <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/02	42
16	2018	101902102	<b>PSICOLOGIA DEL MARKETING E DELLA PUBBLICITA'</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Gaetano Andrea MANCINI		42
17	2018	101902104	<b>PSICOLOGIA DELL'IMPRENDITORIALITA', DELLE INNOVAZIONI E DEI SISTEMI INTEGRATI</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/06	<b>Docente di riferimento</b> Letizia PALAZZESCHI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-PSI/06	63
			<b>PSICOLOGIA DELLE</b>		<b>Docente di riferimento</b> Letizia		

18	2018	101902103	<b>ORGANIZZAZIONI E ANALISI DEL CLIMA ORGANIZZATIVO</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/06	PALAZZESCHI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-PSI/06	7
19	2018	101902103	<b>PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ANALISI DEL CLIMA ORGANIZZATIVO</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Ezio SCATOLINI		56
20	2018	101902092	<b>PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI NEL CICLO DI VITA</b> (modulo di CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE NELLA FAMIGLIA E NELLA MALATTIA) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Enrica CIUCCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/04	42
21	2018	101902097	<b>PSICOLOGIA FORENSE</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Luisa PUDDU <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/05	63
22	2019	101904950	<b>PSICOLOGIA PER LA SCUOLA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	<b>Docente di riferimento</b> Giuliana PINTO <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/04	42
23	2019	101904950	<b>PSICOLOGIA PER LA SCUOLA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Christian TARCHI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PSI/04	21
24	2018	101902098	<b>PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE E PROMOZIONE DEL BENESSERE</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/05	<b>Docente di riferimento</b> Camilla MATERA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PSI/05	63
25	2019	101904951	<b>PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING</b> (modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI) <i>semestrale</i>	M-PSI/06	<b>Docente di riferimento</b> Annamaria DI FABIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PSI/06	42
26	2018	101902105	<b>SCIENZE DELLA PREVENZIONE E MEDICINA DEL LAVORO</b> <i>semestrale</i>	MED/44	Giulio ARCANGELI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/44	42
27	2018	101902094	<b>STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI</b>	M-PED/02	Pietro CAUSARANO	M-PED/02	42

			<i>semestrale</i>		<i>Professore Associato confermato</i>		
28	2019	101904953	<b>TEST PSICOLOGICI</b> (modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI) <i>semestrale</i>	M-PSI/03	Caterina PRIMI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/03	42
						ore totali	1113

	coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
29	2019	101904898	<b>COLLOQUIO PSICOLOGICO</b> (modulo di PSICODINAMICA DEI GRUPPI E COLLOQUIO PSICOLOGICO)	M-PSI/08	Fiammetta COSCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE E NEUROPSICOLOGIA (LM-51)
30	2018	101902141	<b>DIRITTO DEL LAVORO</b>	IUS/07	William CHIAROMONTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	GIURISPRUDENZA (LMG/01)
31	2019	101904896	<b>ELEMENTI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</b>	MED/39	Renzo GUERRINI <i>Professore Ordinario</i>	PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE E NEUROPSICOLOGIA (LM-51)
32	2019	101904941	<b>PEDAGOGIA DEL LAVORO</b>	M-PED/01	Vanna BOFFO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua e Scienze Pedagogiche (LM-57 & LM-85)
33	2019	101904941	<b>PEDAGOGIA DEL LAVORO</b>	M-PED/01	Paolo FEDERIGHI <i>Professore Ordinario</i>	Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua e Scienze Pedagogiche (LM-57 & LM-85)
34	2018	101902920	<b>PEDAGOGIA SOCIALE DELLO SVILUPPO UMANO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</b>	M-PED/01	Giovanna DEL GOBBO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua e Scienze Pedagogiche (LM-57 & LM-85)
35	2019	101904940	<b>POLITICHE SOCIALI TRA UNIONE EUROPEA, STATO E REGIONI</b>	SPS/08	Valeria FARGION <i>Professore Associato confermato</i>	Disegno e gestione degli interventi sociali (LM-87)

**Curriculum: CRISI E PROMOZIONE DELLE RISORSE DELLO SVILUPPO**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	24	12	12 - 12	Cu
	↳ PSICOBIOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale				
	↳ PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale				
	M-PSI/03 Psicometria				
	↳ PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
↳ TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl					
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	78	48	24 - 48	Cu
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
	↳ PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl				
	↳ PSICOLOGIA PER LA SCUOLA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl				
	↳ CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE IN CONDIZIONI DI MALATTIA (2 anno) - 6 CFU - obbl				
	↳ CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE NELLA FAMIGLIA E NELLA MALATTIA (2 anno) - 12 CFU - obbl				
	↳ CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE IN CONDIZIONI DI MALATTIA (solo per attività a libera scelta) (2 anno) - 6 CFU				
	↳ PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ E DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (2 anno) - 6 CFU - obbl				
↳ PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ SOCIO-EMOZIONALI NEL CICLO DI VITA (2 anno) - 6					

	<p><i>CFU - obbl</i></p> <p>↳ <i>PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI NEL CICLO DI VITA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i></p> <p>↳ <i>PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI NEL CICLO DI VITA (solo per attività a libera scelta) (2 anno) - 6 CFU</i></p>			
Psicologia sociale e del lavoro	<p>M-PSI/05 Psicologia sociale</p> <p>↳ <i>EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E METODI QUALITATIVI DI RICERCA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p> <p>↳ <i>PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	21	15	15 - 39
Psicologia dinamica e clinica	<p>M-PSI/08 Psicologia clinica</p> <p>↳ <i>COLLOQUIO PSICOLOGICO E SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	12	6	6 - 6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			81	57 - 105

Attività 1/2 formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12 - 12
A11	<p>SPS/07 - Sociologia generale</p> <p>↳ <i>POLITICHE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	6 - 6	6 - 6
	<p>BIO/05 - Zoologia</p> <p>↳ <i>EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO (2 anno) - 6 CFU</i></p>		

A12	M-PED/02 - Storia della pedagogia	6 - 6	6 - 6
	↳ <i>STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI (2 anno) - 6 CFU</i>		
	MED/38 - Pediatria generale e specialistica		
	↳ <i>PEDIATRIA (2 anno) - 6 CFU</i>		
	MED/39 - Neuropsichiatria infantile		
	↳ <i>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (2 anno) - 6 CFU</i>		
<b>Totale attività Affini</b>		<b>12</b>	<b>12 - 12</b>

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>27</b>	<b>27 - 27</b>

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum **CRISI E PROMOZIONE DELLE RISORSE DELLO SVILUPPO:**

120 96 - 144

Attività	CFU	CFU	CFU
----------	-----	-----	-----

caratterizzanti	settore	Ins	Off	Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	24	12	12 - 12
	↳ PSICOBIOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	M-PSI/03 Psicometria			
	↳ PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
↳ TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	30	24	24 - 48
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
↳ PSICOLOGIA PER LA SCUOLA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl				
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	45	39	15 - 39
	↳ EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E METODI QUALITATIVI DI RICERCA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ DINAMICHE DEI GRUPPI VIRTUALI E SOCIAL NETWORK (2 anno) - 6 CFU - obbl			
	↳ PSICOLOGIA FORENSE (2 anno) - 9 CFU - obbl			
	↳ PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE E PROMOZIONE DEL BENESSERE (2 anno) - 9 CFU - obbl			
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
↳ PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
↳ PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
	M-PSI/08 Psicologia clinica			

Psicologia dinamica e clinica	↳	<i>COLLOQUIO PSICOLOGICO E SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	6	6 - 6
	↳	<i>MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>					
<b>Totale attività caratterizzanti</b>				81	57 - 105

Attività ½ formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12 - 12
A11	SPS/07 - Sociologia generale	6 - 6	6 - 6
	↳ <i>POLITICHE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
A12	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	6 - 6	6 - 6
	↳ <i>PEDAGOGIA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU</i>		
	SPS/04 - Scienza politica		
	↳ <i>SISTEMI DI WELFARE LOCALE (2 anno) - 6 CFU</i>		
<b>Totale attività Affini</b>		12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità ½ informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6

	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
<b>Totale Altre Attività</b>		27	27 - 27

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum **CRISI E PROMOZIONE DELLE RISORSE NEI CONTESTI SOCIALI E DI COMUNITA'**:

120 96 - 144

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	24	12	12 - 12
	↳ PSICOBIOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	M-PSI/03 Psicometria			
	↳ PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
↳ TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	30	24	24 - 48
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
↳ PSICOLOGIA PER LA SCUOLA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl				

Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	↳ <i>EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E METODI QUALITATIVI DI RICERCA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	↳ <i>PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	45	39	15 - 39
	↳ <i>PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PSICOLOGIA DEL MARKETING E DELLA PUBBLICITA' (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ANALISI DEL CLIMA ORGANIZZATIVO (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>PSICOLOGIA DELL'IMPRENDITORIALITA', DELLE INNOVAZIONI E DEI SISTEMI INTEGRATI (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica			
	↳ <i>COLLOQUIO PSICOLOGICO E SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	6	6 - 6
	↳ <i>MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			81	57 - 105

Attività ½ formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12 - 12
A11	SPS/07 - Sociologia generale		
	↳ <i>POLITICHE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6 - 6	6 - 6
	IUS/07 - Diritto del lavoro		
	↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU</i>		

A12	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	6 - 6	6 - 6
	↳ <i>EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (2 anno) - 6 CFU</i>		
	MED/44 - Medicina del lavoro		
	↳ <i>SCIENZE DELLA PREVENZIONE E MEDICINA DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU</i>		
<b>Totale attività Affini</b>		<b>12</b>	<b>12 - 12</b>

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>27</b>	<b>27 - 27</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti nel curriculum *PROMOZIONE DELLE RISORSE NEI CONTESTI DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI:***

120 96 -  
144



## ▶ Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

## ▶ Attività caratterizzanti R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	12	12	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	48	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	15	39	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	6	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		57 - 105		

## ▶ Attività affini R<sup>AD</sup>

ambito: Attività $\frac{1}{2}$ formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
<b>A11</b>	SPS/07 - Sociologia generale	6	6
	BIO/05 - Zoologia		

<b>A12</b>	IUS/07 - Diritto del lavoro		
	IUS/17 - Diritto penale		
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale		
	M-PED/02 - Storia della pedagogia		
	MED/38 - Pediatria generale e specialistica	6	6
	MED/39 - Neuropsichiatria infantile		
	MED/44 - Medicina del lavoro		
	SECS-P/07 - Economia aziendale		
	SPS/04 - Scienza politica		
	SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		

---

**Totale Attività Affini** 12 - 12

---

## Altre attività

### RAD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	9
Per la prova finale	12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV <sup>1</sup>	-	-

**Errori Altre Attività**

---

<sup>1</sup> E' necessario assegnare crediti Tirocinio pratico-valutativo TPV

---



## Riepilogo CFU R<sup>a</sup>D

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

96 - 144



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN R<sup>a</sup>D

Per quanto riguarda i rilievi sulle attività  $\frac{1}{2}$  affini si rimanda a quanto inserito nella "note attività  $\frac{1}{2}$  affini".



## Motivi dell'istituzione di più $\frac{1}{2}$ corsi nella classe R<sup>a</sup>D

Inserimento del testo obbligatorio.



## Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ di base R<sup>a</sup>D



## Note relative alle altre attività $\frac{1}{2}$ R<sup>a</sup>D



## Motivazioni dell'inserimento nelle attività $\frac{1}{2}$ affini di settori previsti dalla classe o Note attività $\frac{1}{2}$ affini R<sup>a</sup>D

L'insegnamento di Politiche sociali (SPS/07) 6 cfu,  $\frac{1}{2}$  collocato nell'asse formativo comune. Questo insegnamento  $\frac{1}{2}$  funzionale alle conoscenze dei sistemi di welfare e di politiche sociali a livello locale e internazionale utili al laureato in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti per gli interventi rivolti all'individuo e ai contesti educativi, sociali, di comunità  $\frac{1}{2}$  e

organizzativi.

In un gruppo a scelta di affini lo studente potrà approfondire i problemi dell'infanzia e dell'adolescenza dal punto di vista bio-evolutivo (BIO/05), neuropsichiatrico e pediatrico (MED/39, MED/38) e pedagogico (M-PED/02).

Un altro gruppo di affini consente di approfondire i temi della marginalità e della devianza dal punto di vista sociologico (SPS/12); della criminologia (IUS/17), delle conoscenze dei sistemi di welfare locale (SPS/04) e da un punto di vista della pedagogia sociale (M-PED/01)

Infine un gruppo di affini, a scelta dello studente, sarà volto ad approfondire il contesto aziendale e del lavoro dal punto di vista giuridico e del diritto del lavoro (IUS/07), medico preventivo (MED/44), economico aziendale (SECS-P/07) ed educativo con attenzione all'approccio life long-learning (M-PED/01).



Note relative alle attività caratterizzanti

R&D